Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — Roma — Mercoledì, 19 aprile — Numero 92

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 402 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese ordinarie e straordinarie relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di che all'articolo n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso alla presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto aprire crediti, mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 3.

L'Amministrazione del fondo per il culto è autorizzata ad amputare ai fondi dell'esercizio 1915-916 tutti i pagamenti del capitolo n. 59: « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 4.

A decorrere dal 1° luglio 1915 l'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata a corrispondere a titolo di sussidio all'opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa, un assegno annuo di lire 6000.

Art. 5.

La detta Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di che all'articolo n. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 3, annesso alla presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 4 annesso alla presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari incaricati.

Art. 6.

Le entrate e le spese degli economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1915-916 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabelle *F*, *G*, *H*, *I*, *K*, *L*, *M*).

Art. 7.

Le entrate e le spese degli archivi notarili del Regno per l'esercizio finanziario 1915-916 sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabella *N*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CARCANO.

Visto, *il guardasigilli:* ORLANDO.

Tabella **A**.

STATO DI PREVISIONE della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	TITOLO I. **Spesa ordinaria.**	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,395,000 —
2.	Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	107,000 —
3.	Ministero - Personale straordinario - Retribuzioni (Spese fisse)	4,657 —
4.	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	200 —
5.	Ministero - Spese d'ufficio	85,000 —
6.	Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero	50,000 —
7.	Ministero - Fitto di locali ad uso dell'Amministrazione centrale (Spese fisse)	38,500 —
8.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	140,000 —
9.	Indennità di supplenza e di missione	850,000 —
10.	Indennità e spese varie per gli esami di ammissione e promozione nel personale dell'Amministrazione centrale e giudiziaria	60,000 —
11.	Indennità ai membri del Consiglio superiore di magistratura, della Corte suprema disciplinare, della Commissione centrale per la revisione delle deliberazioni delle Commissioni distrettuali per lo scrutinio dei funzionari di cancelleria e segreteria giudiziarie, a quelli della Commissione di statistica e legislazione ed altre Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero	80,000 —
12.	Spese postali	13,000 —
13.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,500 —
14.	Spese di stampa	79,040 —

15. Stampa delle leggi e dei decreti del Regno (Spesa obbligatoria) . . . . 80,000 —
16. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Rilegatura di libri e di registri . . . 33,000 —
17. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) per memoria
18. Sussidi in casi speciali e straordinari ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio 25,000 —
19. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione di grazia e giustizia e dei culti, e loro famiglie . . . . 170,000 —
20. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti 26,000 —
21. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine). . . . . 1,000 —
22. Spese casuali. . . . . 20,000 —
23. Compensi per lavori e servizi straordinari . . 63,000 —
24. Spese per le ispezioni agli atti dei notai, agli archivi e ai Consigli notarili (articoli 127 a 134 della legge 16 febbraio 1913, n. 89) . . . . . per memoria
25. Spesa per la Commissione di amministrazione e di disciplina per gli impiegati degli archivi notarili e per l'esecuzione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, (art. 98 e 134 della legge 16 febbraio 1913, n. 89) . . . . per memoria

3,321,897 —

Debito vitalizio.

26. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . 7,900,000 —
27. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 —

8,020,000 —

Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

28. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse) . . . . 21,794,195 —
29. Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale (Spese fisse) . . . . 13,833,671 —
30. Spese per l'ufficio di pubblica clientela in Alessandria; per indennità a presidenti di sezione e consiglieri di Corte d'appello in funzione di presidenti di Corti d'assise; ai magistrati incaricati dell'istruzione dei procedimenti penali ed a quelli applicati ai relativi uffici, e per indennità di applicazione ad impiegati in disponibilità, giusta la legge 11 ottobre 1863, n. 1500, e stipendi conservati ad uscieri di Corte (Spese fisse) . . . . 201,740 —
31. Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 12,000 —
32. Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 106,200 —
33. Assegni agli uscieri giudiziari, e spese per la loro iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (Spese fisse) . . . . 1,000,000 —
34. Uscieri giudiziari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 16,000 —
35. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse) . . . . 482,274 —
36. Acquisto, manutenzione e riparazione di mobili per gli uffici giudiziari . . . . 200,635 —
37. Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari . . . . 200,000 —
38. Manutenzione e conservazione del palazzo di giustizia in Roma . . . . 255,200 —
39. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) . . . . 5,938,000 —
40. Fitto di locali ad uso degli uffici giudiziari (Spese fisse) . . . . 2,460,000 —
41. Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —

46,509,915 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali.

42. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . . . . 1,365 —
43. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro assistenti (Spese fisse) . . . . 432 —
44. Sussidi ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie . . . . . . 1,000 —
45. Completamento dei lavori di costruzione e per la sistemazione degli uffici giudiziari nel palazzo di giustizia (Castel Capuano in Napoli) (Spesa ripartita) 5ª ed ultima rata . . . . 100,000 —
46. Costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di grazia e giustizia e dei culti (legge 18 luglio 1911, n. 836) (Spesa ripartita) . . . . per memoria
47. Spese per l'attuazione della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e del regolamento sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili . . . . . per memoria

102,797 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

48. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative 481,715 18

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I. — **Spesa ordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali . . . . 3,321,897 —
Debito vitalizio. . . . . 8,020,000 —
Spese per l'Amministrazione giudiziaria . . . . . . 46,509,915 —

Totale della categoria prima della parte ordinaria . . . . 57,851,812 —

TITOLO II. — **Spesa straordinaria**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese generali . . . . 102,797 —

Totale della categoria prima della parte straordinaria . . . . 102,797 —

Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie) . . . . 57,954,609 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro* . . . 481,715 18

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . . . 57,954,609 —
Categoria IV. — Partite di giro 481,715 18

Totale generale . . . 58,436,324 18

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

APPENDICE N. 1

allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 (art. 1° della legge 14 agosto 1879, n. 5035)

Tabella **B.**

STATO DI PREVISIONE dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	TITOLO I. **Entrata ordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.	
1	Consolidato 3.50 per cento (legge 29 giugno 1906, n. 262)	100,000 —
2	Consolidato 3 per cento	1,650 —
3	Consolidato 3.50 per cento (legge 21 dicembre 1903, n. 483)	8,570,000 —
4	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	11,450 —
5	Certificati della Cassa depositi e prestiti	93,100 —
		8,776,200 —
	Antica rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.	
6	Antico consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	per memoria
	Altre rendite patrimoniali.	
7	Prodotto di beni stabili	130,000 —
8	Annualità diverse e frutti di capitali	4,265,000 —
		4,395,000 —
	Proventi diversi.	
9	Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	1,300,000 —
10	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1,673,000 —
11	Rendite e crediti di dubbia riscossione	10,000 —
		2,983,000 —
	TITOLO II. **Entrata straordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Contributi.	
12	Contributo a carico dello Stato dovuto ai termini dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483	1,000,000 —
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali*	
	Esazione di capitali.	
13	Esazione e ricupero di capitali	2,747,005 —

RIASSUNTO

TITOLO I. **Entrata ordinaria**

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	8,776,200 —
Antica rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	per memoria
Altre rendite patrimoniali	4,395,000 —
Proventi diversi	2,983,000 —
Totale del titolo I — Entrata ordinaria	16,154,200 —

TITOLO II. **Entrata straordinaria**

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Contributi	1,000,000 —
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
Esazione di capitali	2,747,005 —
Totale del titolo II — Entrata straordinaria	3,747,005 —
Insieme (entrata ordinaria e straordinaria)	19,901,205 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella **C.**

STATO DI PREVISIONE della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese per l'Amministrazione centrale.	
1	Personale di ruolo (Spese fisse)	653,750 —
2	Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	62,000 —

3. Retribuzione al personale straordinario ed ai volontari, commessi, gerenti, ecc. applicati (Spese fisse) . . . . 44,000 —
4. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 1,250 —
5. Indennità pel Consiglio d'amministrazione . . 3,000 —
6. Sussidi al personale in attività di servizio. . . 8,000 —
7. Sussidi ad impiegati a riposo ed alle loro famiglie . . . . 8,000 —
8. Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali . . . . 22,000 —
9. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria - Spesa per rilegatura di registri e di volumi . . . . 11,500 —
10. Spese d'ufficio . . . . 24,780 —
11. Spese postali e telegrafiche . . . . 1,000 —
12. Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse) . . . . 16,975 —
13. Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione . . . . . . 7,000 —
14. Spese casuali . . . . 5,000 —
15. Compensi per lavori straordinari . . . . 38,700 —

906,955 —

Spese pel servizio in Provincia.

16. Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine). . . . 255,000 —
17. Compensi al personale degli uffici finanziari in provincia per servizi nell'interesse dell'amministrazione . . . . 14,000 —
18. Indennità di giro agli ispettori provinciali, nonchè di missione, trasloco, trasferta, d'applicazione e per prese di possesso di patrimoni di enti soppressi. . . . . 18,000 —

287,000 —

Debito vitalizio.

19. Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 180,000 —

Contributi allo Stato.

20. Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, numero 1962 . . . . 76,000 —
21. Contributo al tesoro dello Stato pel patrocinio della R. Avvocatura erariale . . . . 80,000 —
22. Contributo come spesa d'amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo per culto negli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria) . . . . 98,000 —
23. Contributo al tesoro dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti . . . . 16,500 —

270,500 —

Imposte e tasse.

24. Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . . 140,000 —
25. Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria) 240,000 —
26. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine) . . . . 920,000 —
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria) . . . . 141,000 —
28. Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria) 3,500 —

1,453,500 —

Spese di liti e contrattuali.

29. Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria) 340,000 —
30. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 —

360,000 —

Spese patrimoniali.

31. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per custodia, vendita e trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine) 350 —
32. Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spesa obbligatoria) . . . 250,000 —
33. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese exricettizie e per le riparazioni agli edifizi chiesastici (Spesa obbligatoria) . . . . 7,500 —
34. Acquisto, manutenzione e custodia di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese . 10,000 —
35. Assegno per la manutenzione di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nella Colonia Eritrea (Spese fisse) . . . . 6,000 —
36. Assegno per la manutenzione ed ufficiatura di chiese aperte al culto cattolico nella Colonia della Somalia italiana (Spese fisse) . . . . . . 3,000 —
37. Assegno per la manutenzione di chiese aperte al culto cattolico in Libia (Spesa fissa) . . . . 15,000 —
38. Assegno per la manutenzione ed ufficiatura della chiesa nazionale italiana di Sant'Antonio in Pera di Costantinopoli (Spesa fissa) . . . . 10,000 —
39. Concorso del Fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro a scopi d'istruzione e beneficenza. 75,000 —
40. Assegno al titolare di una cappella italiana di culto cattolico in Bucarest . . . . 2,500 —
41. Concorso del fondo per il culto a favore dell'opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa, che si vale della cooperazione di sacerdoti missionari italiani . . . . 6,000 —
42. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie) 800,000 —
43. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 7,500 —
44. Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie) 570,000 —
45. Eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura e nel ristauro di chiese. . . . . . 30,000 —
46. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria) . . . . 13,500 —
47. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . . 15,000 —

1,821,350 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

48. Spesa per concentramento di monache (Spesa obbligatoria) . . . . 2,050 —
49. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . 855,000 —

50. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	185,000 —
51. Assegni ai canonicati della Cattedrale di Girgenti (art. 11 della legge 27 giugno 1913, n. 639).	15,000 —
52. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	751,500 —
53. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	375,000 —
54. Supplemento di assegno ai vescovi, in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727 (Spese fisse ed obbligatorie)	130,000 —
55. Assegni all'istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 —
56. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse)	97,000 —
57. Concorso nella spesa del Catalogo delle cose d'arte e di antichità in Italia in corso di compilazione presso il Ministero della pubblica istruzione	3,000 —
58. Rendita dovuta ai Comuni, in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	1,600,000 —
59. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie)	9,056,350 —
	13,448,900 —

Spese diverse.

60. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (Spesa d'ordine)	345,000 —
61. Spesa per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di R. patronato	80,000 —
62. Sussidi a missionari all'estero, nonchè a religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia	15,000 —
63. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dei creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
64. Somma da versarsi al tesoro dello Stato per le ritenute sugli stipendi degli impiegati dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335 e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche (Spesa obbligatoria)	3,000 —
	443,000 —

Fondi di riserva.

65. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	500,000 —
66. Fondo di riserva per le spese impreviste	30,000 —
	530,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

67. Spese per rinvenimento, custodia e trasporto degli oggetti di pertinenza del Fondo per il culto andati sepolti nel terremoto del 28 dicembre 1908	10,000 —
68. Concorso dell'Amministrazione del Fondo per il culto nelle spese di riparazione ed edifici ecclesiastici danneggiati dal terremoto di Catania dell'8 maggio 1914	10,000 —
	20,000 —

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Capitali.

69. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli — Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili di ufficio) (Spesa obbligatoria)	180,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese per l'Amministrazione centrale	906,955 —
Spese pel servizio in Provincia	287,000 —
Debito vitalizio	180,000 —
Contributi allo Stato	270,500 —
Imposte e tasse	1,453,500 —
Spese di liti e contrattuali	360,000 —
Spese patrimoniali	1,821,350 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	13,448,900 —
Spese diverse	443,000 —
Fondi di riserva	530,000 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	19,701,205 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive*	20,000 —

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Capitali	180,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	200,000 —
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	19,901,205 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

RIASSUNTO

delle precedenti due tabelle *B* e *C*

TITOLO I.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte ordinaria.

Entrata	16,154,200 —
Spesa	19,701,205 —
Differenza	— 3,547,005 —

TITOLO II.

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Parte straordinaria.

Entrata	1,000,000 —
Spesa	20,000 —
Differenza . . .	+ 980,000 —

RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA

—

Parte ordinaria e straordinaria

(insieme).

Entrata	17,154,200 —
Spesa	19,721,205 —
Differenza . . .	— 2,567,005 —

TITOLO II.

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Parte straordinaria.

Entrata	2,747,005 —
Spesa	180,000 —
Differenza . . .	+ 2,567,005 —

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

—

Differenza della categoria prima — Entrate e spese effettive	— 2,567,005 —
Differenza della categoria seconda — Trasformazione di capitali	+ 2,567,005 —
Differenze totali . . .	—

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco n. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1915-1916	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI

SPESA ORDINARIA.

16. Aggio per le riscossioni.
19. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
22. Contributo come spesa di amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo pel culto negli uffizi finanziari provinciali.
24. Tassa di manomorta.
25. Imposta di ricchezza mobile.
26. Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
28. Tassa di bollo sui mandati.
29. Spese di liti e di coazione.
30. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro.
31. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia, vendita e trasporto dei medesimi.
32. Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua — Mercedi a campieri e fontanieri.
33. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie, e per le riparazioni agli edifizi chiesastici.
42. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
43. Doti dipendenti da pie fondazioni.
44. Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese.
46. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
47. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866.
48. Spesa per concentramento di monache.
49. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
50. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse.
53. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato.
54. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727.
58. Rendita dovuta ai Comuni, in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
59. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
60. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
63. Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
64. Somme da versarsi al tesoro dello Stato per ritenute sugli stipendi degli impiegati dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 30 giugno 1908, n. 335, e del regolamento 24 settembre 1908, n. 574, sulla pignorabilità e sequestrabilità degli stipendi e delle pensioni e cessione degli stipendi dei funzionari delle Amministrazioni pubbliche.

SPESA STRAORDINARIA.

69. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli — Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco n. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1915-916	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
16.	Aggio per le riscossioni.
18.	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e di applicazione e per prese di possesso di patrimoni di enti soppressi.
24.	Tassa di manomorta.
27.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
29.	Spese di liti e di coazione.
30.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere, spese per bollo e registro.
32.	Spese per terreni, chiese e fabbricati - Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

APPENDICE N. 2

allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916 (art. 4 della legge 14 luglio 1887, n. 4728)

Tabella **D.**

STATO DI PREVISIONE dell'entrata del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Numero	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Consolidato 3 per cento lordo	183 —
2.	Consolidato 3.50 per cento netto (legge 29 giugno 1906, n. 262)	36,000 —
3.	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	693,027 —
4.	Consolidato 3.50 per cento netto (Legge 12 giugno 1902, n. 166, e 21 dicembre 1903, n. 483)	345,500 —
5.	Prodotto di beni stabili	23,000 —
6.	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali, ecc.	261,000 —
7.	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma	1,500 —
		1,360,210 —
	Proventi diversi.	
8.	Ricuperi e proventi diversi	47,000 —
9.	Conto corrente fruttifero col tesoro dello Stato.	48,500 —
		95,500 —
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione.	
10.	Prezzo vendita beni di enti soppressi	70,000 —
11.	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo di affrancazione di annualità	130,000 —
		200,000 —
	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	
12.	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 —
13.	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	8,000 —
14.	Prezzo vendita beni di enti conservati	86,500 —
15.	Ricupero capitali, in dipendenza di conti di rinvestimento	500 —
16.	Interessi sulla rendita consolidata, acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi.	3,000 —
		100,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I. Entrata ordinaria

CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*

Rendite patrimoniali	1,360,210 —
Proventi diversi	95,500 —
Totale del titolo I - Entrata ordinaria	1,455,710 —

TITOLO II. Entrata straordinaria

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	200,000 —
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	100,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	300,000 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	1,755,710 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella [illegible].

STATO DI PREVISIONE della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario da 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
Numero	Denominazione	

PARTE PRIMA

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese di amministrazione.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Pensioni agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	22,000 —
2.	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,000 —
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	9,000
4.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	12,000
5.	Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	6,700
6.	Fitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	2,000 -
7.	Residui passivi eliminati, a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	per memoria
		54,700 -

Spese di liti e contrattuali.

Numero	Denominazione	Competenza
8.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria).	4,000
9.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	2,200 —
		6,200 —

Imposte e tasse.

Numero	Denominazione	Competenza
10.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	14,500 —
11.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria)	55,000 —
12.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua (Spesa obbligatoria)	52,000 —
13.	Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	800 —
		122,300 —

Spese patrimoniali.

Numero	Denominazione	Competenza
14.	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (Spesa obbligatoria)	100,000 —
15.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	7,800 —
16.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	220,000 —
17.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	4,800 —
		332,600 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

Numero	Denominazione	Competenza
18.	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	500,000 —
19.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	1,700 —
20.	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (art. 2, n. 4. della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
21.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi - Spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	26,000 —
		7[illegible]7,700 —

Casuali.

Numero	Denominazione	Competenza
22.	Spese casuali	2,200 —

Fondi di riserva.

Numero	Denominazione	Competenza
23.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	50,000 —
24.	Fondo di riserva per le spese impreviste	500 —
		50,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese straordinarie diverse.

Numero	Denominazione	Competenza
25.	Compensi per lavori straordinari	3,800 —
26.	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (Spese d'ordine ed obbligatorie)	14,000 —
		17,800 —

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Capitali di spettanza dell' Amministrazione.

Numero	Denominazione	Competenza
27.	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi, affrancazione di annualità passive ed estinzione debiti degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	200,000 —

Capitali di spettanza degli enti conservati.

28. Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria)	87,000 —
29. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine)	11,000 —
30. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	2,000 —
	100,000 —

PARTE SECONDA

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA' DI ROMA

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

31. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,670 —
32. Assegno alla Congregazione di carità di Roma.	75,000 —
33. Assegno al comune di Roma per la Società dei giardini educativi d'infanzia	5,000 —
34. Assegno corrispondente al canone sulle parti redditizie del fabbricato già dei Somaschi a Sant'Alessio, condonato all'Istituto dei ciechi	1,070 —
	83,740 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

35. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	57,970 —
36. Rimborso al tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1° comma dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	per memoria
37. Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficenze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al tesoro dello Stato (art. 1° legge 8 luglio 1903, n. 321, e art. 5 R. decreto 5 marzo 1905, n. 186)	per memoria
	57,970 —

RIASSUNTO

Parte prima

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese d'amministrazione	54,700 —
Spese di liti e contrattuali	6,200 —
Imposte e tasse	122,300 —
Spese patrimoniali	332,600 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	727,700 —
Casuali	2,200 —
Fondi di riserva	50,500 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,296,200 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Spese straordinarie diverse	17,800 —

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali*

Di spettanza dell'amministrazione	200,000 —
Di spettanza degli enti conservati	100,000 —
	300,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	317,800 —
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,614,000 —

Parte seconda

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.

Titolo primo (Spesa ordinaria)	83,740 —
Titolo secondo (Spesa straordinaria)	57,970 —
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria).	141,710 —
Insieme (Parte prima e seconda)	1,755,710 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

RIASSUNTO

delle precedenti due tabelle D ed E

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Spese.

Parte prima.

Titolo I. - Spesa ordinaria	1,296,200 —
Titolo II. - Spesa straordinaria	17,800 —

Parte seconda.

Titolo I. - Spesa ordinaria	83,740 —
Titolo II. - Spesa straordinaria	57,970 —
	1,455,710 —

Entrate.

Titolo I. - Entrata ordinaria	1,455,710 —
Differenza	»

CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*

Spese.

Parte prima.

Titolo II. - Spesa straordinaria . . . . 300,000 —

Entrate.

Titolo II. - Entrata straordinaria . . . . 300,000 —

Differenza . . . »

RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE

Categoria prima.

Entrate e spese effettive . . . . »

Categoria seconda.

Trasformazione di capitali. . . . . »

Differenze totali . . . »

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco n. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1915-916	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI

SPESA ORDINARIA.

1. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese del Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
7. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
8. Spese di liti e di coazione.
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita di beni - Tasse di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
10. Tassa di manomorta.
11. Imposta di ricchezza mobile.
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua.
13. Tassa di bollo sui mandati.
14. Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifizi ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso del culto.
15. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
16. Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
17. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatorî.
19. Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
21. Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso di acqua in servizio dei locali stessi - Spese per concentramento di religiose.

SPESA STRAORDINARIA.

26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc.
27. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi; affrancazione di annualità passive ed estinzione di debiti degli enti soppressi.
28. Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati
29. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento.
30. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
35. Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco n. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'art. 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

SPESA ORDINARIA.

3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5. Spese d'ufficio; economia e stampe - Spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
8. Spese di liti e di coazione.
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni - Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
10. Tassa di manomorta.
11. Imposta di ricchezza mobile.
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e corrisposte per uso d'acqua.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella F.

STATI DI PREVISIONE degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Economato generale dei benefici vacanti di Bologna.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	ENTRATA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Rendita sul debito pubblico	162,406 —
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	3,700 —
3.	Reddito di beni stabili	4,066 66
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	422 56
		170,595 22
	Proventi dei benefici vacanti.	
5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	7,300 —
6.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	56,500 —
		63,800 —
	Entrate diverse.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	10,766 —
8.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	2,090 —
9.	Ricupero di somme da reintegrarsi sui capitoli di spesa	per memoria
		12,856 —
	Totale delle entrate effettive	247,251 22
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.	
10.	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
11.	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	200,000 —
		200,000 —
	Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
12.	Riscossione di quote, stipendi e pensioni ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri economati	15,000 —
13.	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	2,000 —
14.	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	25,000 —
		42,000 —
	Totale del movimento di capitali	242,000 —
	Totale della parte I	489,251 22
	Parte seconda - Gestioni speciali	
15.	Esazione di rendite per conto dei terzi	15,000 —
16.	Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi	12,000 —
17.	Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
	Totale della parte II	127,000 —
	Totale generale (parte I e II)	616,251 22

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza
	SPESA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Spese effettive.	
	Spese d'amministrazione.	
1.	Personale di ruolo	67,900 —
2.	Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,925 —
3.	Pensioni ed indennità agl' impiegati a riposo, loro vedove e figli	16,000 —
4.	Indennità di tramutamento e di missione	1,600 —
5.	Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale	4,000 —
6.	Spese d'ufficio	5,000 —
7.	Spese postali e di telegrammi	2,200 —
8.	Compensi per lavori e servizi straordinari	1,375 —
9.	Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	2,300 —
10.	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	1,200 —
11.	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
		103,500 —
	Imposte, tasse e contributi.	
12.	Imposte e tasse	10,500 —
13.	Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali e per il controllo della Corte dei conti	15,600 —
		26,100 —
	Spese di liti e contrattuali.	
14.	Spese di liti e contrattuali	3,000 —
	Spese patrimoniali.	
15.	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	750 —
16.	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	951 2[illegible]
		1,701 2[illegible]

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni ed assegni continuativi	per memoria
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	30,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifici ed agli arredi sacri	66,000 —
20. Sussidi ai nuovi investiti dei beneficî ecclesiastici	3,000 —
	99,000 —

Spese diverse.

21. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 82 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	1,600 —
22. Spese casuali	2,500 —
23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	3,000 —
24. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei beneficî ecclesiastici del Regno	1,000 —
	8,100 —

Fondo di riserva.

25. Fondo di riserva	5,849 98
Totale delle spese effettive	247,251 22

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

26. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	per memoria
27. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	200,000 —
	200,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

28. Anticipazioni per conto di altri economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli	15,000 —
29. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	2,000 —
30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	25,000 —
	42,000 —
Totale del movimento di capitali	242,000 —
Totale della parte I	489,251 22

Parte seconda - Gestioni speciali

1. Restituzione di rendite esatte per conto di terzi	15,000 —
2. Rinvestimento di capitali per conto di terzi	12,000 —
3. Restituzione di depositi	100,000 —
Totale della parte II	127,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II)	616,251 22

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO

Tabella G.

Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	ENTRATA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Rendita sul debito pubblico	196,220 —
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	23,500 —
3.	Reddito di beni stabili	per memoria
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	7,696 29
		227,416 29
	Proventi dei beneficî vacanti.	
5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	25,000 —
6.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	215,000 —
		240,000 —
	Entrate diverse.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	32,000 —
8.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,300 —
9.	Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spesa	per memoria
		35,300 —
	Totale delle entrate effettive	502,716 29
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.	
10.	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	1,000 —
11.	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	200,000 —
		201,000 —
	Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
12.	Riscossione di quote di stipendi e di pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri economati	25,000 —
13.	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	10,000 —

14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	60,000 —
	95,000 —
Totale del movimento di capitali	296,000 —
Totale della parte I	798,716 29

Parte seconda — Gestioni speciali

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	50,000 —
16. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	60,000 —
17. Depositi vari per conto dei terzi	200,000 —
Totale della parte II	310,000 —
Totale generale dell'entrata — (Parte I e II)	1,108,716 29

SPESA

Parte prima. — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	116,900 —
2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	3,460 —
3. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	33,500 —
4. Indennità di tramutamento e di missione	1,000 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	6,000 —
6. Spese d'ufficio	12,000 —
7. Spese postali e di telegrammi	5,000 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	2,540 —
9. Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	2,500 —
10. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	1,500 —
11. Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
	184,400 —

Imposte, tasse e contributi.

12. Imposte e tasse	31,000 —
13. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali e per il controllo alla Corte dei conti	24,900 —
	55,900 —

Spese di liti e contrattuali.

14. Spese di liti e contrattuali	6,000 —

Spese patrimoniali.

15. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	32 34
16. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	45,526 28
	45,558 62

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni ed assegni continuativi	1,549 —
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	36,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri.	148,000 —
20. Sussidi ai nuovi investiti di beneficî ecclesiastici	6,000 —
	191,549 —

Spese diverse.

21. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	per memoria
22. Spese casuali	2,000 —
23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	2,000 —
24. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei beneficî ecclesiastici del Regno	2,000 —
	6,000 —

Fondo di riserva.

25. Fondo di riserva	13,308 67
Totale delle spese effettive	592,716 29

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

26. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	1,000 —
27. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	200,000 —
	201,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

28. Anticipazione per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli	25,000 —
29. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	10,000 —
30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	60,000 —
	95,000 —
Totale del movimento di capitali	296,000 —
Totale della parte I	798,716 29

Parte seconda - Gestioni speciali

31. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi.	50,000 —
32. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	60,000 —
33. Restituzione di depositi	200,000 —
Totale della parte II	310,000 —
Totale generale della spesa - (Parte I e II)	1,108,716 29

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella **H.**

Economato generale dei beneficî vacanti di Milano.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	ENTRATA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Rendita sul Debito pubblico	131,868 70
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito	3,000 —
3.	Reddito di beni stabili	per memoria
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	per memoria
		134,868 70
	Proventi dei beneficî vacanti.	
5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî maggiori	4,000 —
6.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori	80,000 —
		84,000 —
	Entrate diverse.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	8,500 —
8.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati	2,500 —
9.	Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spesa	per memoria
		11,000 —
	Totale dell'entrate effettive	229,868 70
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.	
10.	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
11.	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	200,000 —
		200,000 —
	Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
12.	Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate a funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri economati	15,000 —
13.	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	1,000 —
14.	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	100,000 —
		116,000 —
	Totale del movimento di capitali	316,000 —
	Totale della Parte I	545,868 70
	Parte seconda — Gestioni speciali	
15.	Esazione di rendite per conto dei terzi	10,000 —
16.	Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	10,000 —
17.	Depositi vari per conto dei terzi	60,000 —
	Totale della parte II	80,000 —
	Totale generale dell'entrata — (Parte I e II)	625,868 70
	SPESA	
	Parte prima — Gestione economale	
	Spese effettive.	
	Spese d'amministrazione.	
1.	Personale di ruolo	71,880 —
2.	Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,000 —
3.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	21,000 —
4.	Indennità di tramutamento e di missione	1,500 —
5.	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	5,250 —
6.	Spese d'ufficio	7,000 —
7.	Spese postali e di telegrammi	2,320 —
8.	Compensi per lavori e servizi straordinari	1,000 —
9.	Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	1,500 —
10.	Sussidio ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	1,500 —
11.	Residui passivi eliminati a'sensi dell'art. 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
		113,950 —
	Imposte, tasse e contributi.	
12.	Imposte e tasse	9,500 —
13.	Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa per le Avvocature erariali e per il controllo alla Corte dei conti	10,600 —
		20,100 —
	Spese di liti e contrattuali.	
14.	Spese di liti e contrattuali	800 —
	Spese patrimoniali.	
15.	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	per memoria
	Pensioni, assegni e sussidi.	
16.	Pensioni ed assegni continuativi	2,146 —
17.	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	37,000 —

18. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	43,200 —
19. Sussidi ai nuovi investiti di beneficî ecclesiastici	5,000 —
	87,346 —

Spese diverse.

20. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	1,000 —
21. Spese casuali	1,000 —
22. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	1,000 —
23. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei beneficî ecclesiastici del Regno	1,000 —
	4,000 —

Fondo di riserva.

24. Fondo di riserva	3,672 70
Totale delle spese effettive	229,868 70

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

25. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	per memoria
26. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	200,000 —
	200,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

27. Anticipazioni per conto di altri economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni ai funzionari economali, loro vedove e figli	15,000 —
28. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	1,000 —
29. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	100,000 —
	116,000 —
Totale del movimento di capitali	316,000 —
Totale della parte I	545,868 70

Parte seconda - Gestioni speciali

30. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	10,000 —
31. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	10,000 —
32. Restituzione di depositi	60,000 —
Totale della parte II	80,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II)	625,868 70

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella I.

Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli.

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916

ENTRATA.

Parte prima - Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendite sul Debito pubblico	113,006 50
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	13,500 —
3. Reddito di beni stabili	44,000 —
4. Censi, canoni, livelli, ed altre annualità	28,000 —
	198,506 50

Proventi dei beneficî vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî maggiori	65,000 —
6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori	170,000 —
	235,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	34,500 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati	4,600 —
9. Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spese (Spese effettive)	per memoria
	39,100 —
Totale delle entrate effettive	472,606 50

Movimento di capitali.

Esazione di capitali di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

10. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	6,000 —
11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	600,000 —
	606,000 —

Riscossione dei prestiti gratuiti e di anticipazioni.

12. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri economati	25,000 —
13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	8,000 —

14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	200,000 —
	233,000 —
Totale del movimento di capitali	839,000 —
Totale della parte I	1,311,606 50

Parte seconda - Gestioni speciali

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	80,000 —
16. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	50,000 —
17. Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
Totale della parte II	230,000 —
Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	1,541,606 50

SPESA.

Parte prima - Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	168,100 —
2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	2,520 —
3. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	43,000 —
4. Indennità di tramutamento e di missione	3,500 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	20,920 —
6. Spese d'ufficio	18,500 —
7. Spese postali e di telegrammi	4,000 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	4,980 —
9. Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	2,000 —
10. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	4,000 —
11. Residui passivi eliminati a' sensi dell'art. 32 sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
	271,520 —

Imposte, tasse e contributi.

12. Imposte e tasse	31,800 —
13. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa per le Avvocature erariali e per il controllo della Corte dei conti	11,800 —
	43,600 —

Spese di liti e contrattuali.

14. Spese di liti e contrattuali	10,000 —

Spese patrimoniali.

15. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	8,800 —
16. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	10,080 —
	18,880 —

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni, ed assegni continuativi	7,370 —
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	27,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	60,000 —
20. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	8,000 —
	102,370 —

Spese diverse.

21. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	2,500 —
22. Spese casuali	5,000 —
23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	4,000 —
24. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei benefici ecclesiastici nel Regno	2,000 —
	13,500 —

Fondo di riserva.

25. Fondo di riserva	12,736 50
Totale delle spese effettive	472,606 50

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

26. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	6,000 —
27. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	600,000 —
	606,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

28. Anticipazioni per conto di altri economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli	25,000 —
29. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	8,000 —
30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	200,000 —
	233,000 —
Totale del movimento di capitali	839,000 —
Totale della parte I	1,311,606 50

Parte seconda — Gestioni speciali

31. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	80,000 —
32. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	50,000 —
33. Restituzione di depositi	100,000 —
Totale della parte II	230,000 —
Totale generale della spesa — (Parte I e II)	1,541,606 50

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella K.

Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
	ENTRATA	
	Parte prima — Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1	Rendita sul debito pubblico	43,557 50
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	6,450 —
3	Reddito di beni stabili	114 75
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	per memoria
5	Fondo delle onze 2000	23,405 84
6	Fondo delle onze 1600	17,646 —
		91,174 09
	Proventi dei benefici vacanti.	
7	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	21,000 —
8	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	31,000 —
		52,000 —
	Entrate diverse.	
9	Ricuperi e proventi diversi	152,000 —
10	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	2,530 —
11	Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spesa	per memoria
		154,530 —
	Totale delle entrate effettive	297,704 09
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.	
12	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
13	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi	100,000 —
		100,000 —
	Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
14	Riscossione di quote, stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri economati	15,000 —
15	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	6,000 —
16	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
		71,000 —
	Totale del movimento di capitali	171,000 —
	Totale della parte I	468,704 09
	Parte seconda - Gestioni speciali	
17	Esazione di rendite per conto dei terzi	100,000 —
18	Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi	15,000 —
19	Depositi vari per conto dei terzi	100,000 —
20	Fondo sul terzo pensionabile inassegnato	77,310 —
21	Fondo delle onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	18,751 96
22	Fondo per le pensioni di Asturias	58,436 13
	Totale della parte II	364,498 09
	Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	833,202 18
	SPESA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Spese effettive.	
	Spese d'amministrazione.	
1	Personale di ruolo	78,300 —
2	Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,640 —
3	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	28,500 —
4	Indennità di tramutamento e di missione	3,000 —
5	Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	3,500 —
6	Spese d'ufficio	6,000 —
7	Spese postali e di telegrammi	1,300 —
8	Compensi per lavori e servizi straordinari	2,860 —
9	Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	1,500 —
10	Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	2,150 —
11	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
		128,750 —
	Imposte, tasse e contributi.	
12	Imposte e tasse	22,470 —
13	Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali e per il controllo della Corte dei conti	10,600 —
		33,070 —
	Spese di liti e contrattuali.	
14	Spese di liti e contrattuali	7,100 —
	Spese patrimoniali.	
15	Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	per memoria
16	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	503 60
		503 60

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni ed assegni continuativi	4,290 —
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	13,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	13,000 —
20. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	3,000 —
21. Pensioni ed assegni sull'antico fondo Spogli e sedi vacanti	74,100 —
	107,390 —

Spese diverse.

22. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	1,000 —
23. Spese casuali	1,000 —
24. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	4,000 —
25. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei benefici ecclesiastici del Regno	1,000 —
	7,000 —

Fondo di riserva.

26. Fondo di riserva	11,890 49
Totale delle spese effettive	295,704 09

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzioni di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

27. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	2,000 —
28. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	100,000 —
	102,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

29. Anticipazioni per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli	15,000 —
30. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	6,000 —
31. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	71,000 —
Totale del movimento di capitali	173,000 —
Totale della parte I	468,704 09

Parte seconda — Gestioni speciali

32. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	100,000 —
33. Rinvestimento di capitali per conto di terzi	15,000 —
34. Restituzione di depositi	100,000 —
35. Spese sul fondo del terzo pensionabile inassegnato	77,310 —
36. Spese sul fondo delle onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	13,751 96
37. Spese sul fondo delle pensioni di Asturias	58,436 13
Totale della parte II	364,498 09
Totale generale della spesa (Parte I e II)	833,202 18

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella L.

Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
Numero	Denominazione	
	ENTRATA	
	Parte prima - Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1	Rendita sul Debito pubblico	645,644 50
2	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	16,250 —
3	Reddito di beni stabili	312,278 —
4	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	1,000 —
		975,172 50
	Proventi dei benefici vacanti.	
5	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	7,500 —
6	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	39,500 —
		47,000 —
	Entrate diverse.	
7	Ricuperi e proventi diversi	25,400 —
8	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	4,720 —
9	Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spese	per memoria
		30,120 —
	Totale delle entrate effettive	1,052,292 50

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

10. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	500 —
11. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	1,200,000 —
	1,200,500 —

Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

12. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli, per conto di altri Economati	25,000 —
13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	8,450 —
14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	271,000 —
	304,450 —
Totale movimento di capitali	1,504,950 —
Totale della parte I	2,557,242 50

Parte seconda - Gestioni speciali

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	5,000 —
16. Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi	100,000 —
17. Depositi vari per conto dei terzi	300,000 —
Totale della parte II	405,000 —
Totale generale dell'entrata (Parte I e II)	2,962,242 50

SPESA

Parte prima - Gestione economale

Spese effettive

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	157,330 —
2. Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,320 —
3. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	58,000 —
4. Indennità di tramutamento e di missione	2,200 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	12,000 —
6. Spese d'ufficio	10,500 —
7. Spese postali e di telegrammi	4,100 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	1,980 —
9. Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	3,000 —
10. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	3,000 —
11. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
	253,430 —

Imposte, tasse e contributi.

12. Imposte e tasse	129,620 —
13. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali e per il controllo della Corte dei conti	56,200 —
	185,820 —

Spese di liti e contrattuali.

14. Spese di liti e contrattuali	2,000 —

Spese patrimoniali.

15. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	68,000 —
16. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	61,140 —
	129,140 —

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni ed assegni continuativi	41,920 —
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	90,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri.	115,500 —
20. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 —
21. Sussidi ai parroci più benemeriti e più bisognosi delle antiche Provincie del Regno (R. decreto 8 luglio 1860)	200,000 —
	457,420 —

Spese diverse.

22. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	5,000 —
23. Spese casuali	3,800 —
24. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	4,000 —
25. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei benefici ecclesiastici del Regno	2,000 —
	14,800 —

Fondo di riserva.

26. Fondo di riserva	9,682 50
Totale delle spese effettive	1,052,292 50

Movimento di capitali

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

27. Rinvestimento di capitali, e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	500 —
28. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	1,200,000 —
	1,200,500 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

29.	Anticipazioni per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli . . .	25,000 —
30.	Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	8,450 —
31.	Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori.	271,000 —
		304,450 —
	Totale del movimento di capitali . . .	1,504,950 —
	Totale della parte I . . .	2,557,242 50

Parte seconda — Gestioni speciali

32.	Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	5,000 —
33.	Rinvestimento di capitali per conto dei terzi .	100,000 —
34	Restituzione di depositi.	300,000 —
	Totale della parte II . . .	405,000 —
	Totale generale della spesa (Parte I e II) . . .	2,962,242 50

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re

Il ministro del tesoro

CARCANO.

Tabella M.

Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916
Numero	Denominazione	

ENTRATA

Parte prima - Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1.	Rendita sul debito pubblico.	17,080 —
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	6,600 —
3.	Reddito di beni stabili	per memoria
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	54 91
		23,734 91

Proventi dei beneficî vacanti.

5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî maggiori	7,000 —
6.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori	72,000 —
		79,000 —

Entrate diverse.

7.	Ricuperi e proventi diversi	26,100 —
8.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,800 —
9.	Ricupero di somme da reintegrarsi ai capitoli di spesa	per memoria
		27,900 —
	Totale delle entrate effettive . . .	130,634 91

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

10.	Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	per memoria
11.	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi. . .	200,000 —
		200,000 —

Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

12.	Riscossione di quote, stipendi e pensioni anticipate ai funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati	15,000 —
13.	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad Enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	3,000 —
14.	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
		48,000 —
	Totale del movimento di capitali . .	248,000 —
	Totale della parte I . . .	378,634 91

Parte seconda - Gestioni speciali

15.	Esazione di rendite per conto dei terzi	20,000 —
16.	Esazione di capitali da rinvestire per conto dei terzi	30,000 —
17.	Depositi vari per conto dei terzi	60,000 —
18.	Esazione per conto del fondo clero veneto . .	260,000 —
	Totale della parte II . . .	370,000 —
	Totale generale dell'entrata (Parte I e II) . . .	748,634 91

SPESA

Parte prima - Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1.	Personale di ruolo	62,100 —
2.	Personale straordinario ed avventizio - Retribuzioni	1,825 —
3.	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	12,000 —

4. Indennità di tramutamento e di missione	1,500 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	2,000 —
6. Spese d'ufficio	6,000 —
7. Spese postali e di telegrammi	2,200 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	1,000 —
9. Sussidi in casi speciali ad impiegati e al basso personale in attività di servizio	1,000 —
10. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione, loro vedove e figli	300 —
11. Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 32 della legge sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	per memoria
	89,925 —

Imposte, tasse e contributi.

12. Imposte e tasse	8,100 —
13. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali e per il controllo della Corte dei conti	4,300 —
	12,400 —

Spese di liti e contrattuali.

14. Spese di liti e contrattuali	200 —

Spese patrimoniali.

15. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	per memoria
16. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	432 —
	432 —

Pensioni, assegni e sussidi.

17. Pensioni ed assegni continuativi	1,972 76
18. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	7,000 —
19. Sussidi per restauri agli edifizi ed arredi sacri	11,500 —
20. Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesiastici	1,000 —
	21,472 76

Spese diverse.

21. Indennità ai subeconomi di cui all'art. 81 del regolamento approvato con R. decreto 2 marzo 1899, n. 64	1,200 —
22. Spese casuali	1,000 —
23. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	1,000 —
24. Spese per la formazione dello stato patrimoniale dei benefici ecclesiastici del Regno	1,000 —
	4,200 —

Fondo di riserva.

25. Fondo di riserva	2,005 15
Totale delle spese effettive	130,634 91

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

26. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	per memoria
27. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	200,000 —
	200,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

28. Anticipazioni per conto di altri Economati salvo rivalsa di quote di stipendi e di pensioni ai funzionari economali, loro vedove e figli	15,000 —
29. Prestiti gratuiti ad Enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	3,000 —
30. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	48,000 —
Totale del movimento di capitali	248,000 —
Totale della parte I	378,634 91

Parte seconda - Gestioni speciali.

31. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	20,000 —
32. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	30,000 —
33. Restituzione di depositi	60,000 —
34. Pagamento per conto del fondo clero veneto	260,000 —
Totale della parte II	370,000 —
Totale generale della spesa (Parte I e II)	748,634 91

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE
dell'entrata e della spesa degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1915-916

ENTRATA.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	TOTALI
Parte prima								
Gestione economale								
Entrate effettive.								
Redditi patrimoniali	170,595 22	227,416 29	134,868 70	198,506 50	91,174 09	975,172 50	23,734 91	1,821,468 21
Proventi dei benefici vacanti	63,800 —	240,000 —	84,000 —	235,000 —	52,000 —	47,000 —	79,000 —	800.800 —
Entrate diverse	12,853 —	35,300 —	11,000 —	39,100 —	154,530 —	30,120 —	27,900 —	310.806 —
Totale . . .	247,251 22	502,716 29	229,868 70	472,606 50	297,704 09	1,052,292 50	130,634 91	2,933,074 21
Movimento di capitali.								
Esazioni di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente	200,000 —	201,000 —	200,000 —	606,000 —	100,000 —	1,200,500 —	200,000 —	2,707,500 —
Riscossione di prestiti gratuiti e di anticipazioni	42,000 —	95,000 —	116,000 —	233,000 —	71,000 —	304,450 —	48,000 —	909,450 —
Totale . . .	242,000 —	296,000 —	316,000 —	839,000 —	171,000 —	1,504,950 —	248,000 —	3,616,950 —
Totale della parte 1ª	489,251 22	798,716 29	545,868 70	1,311,603 50	468,704 09	2,557,242 50	378,634 91	6,550,024 21
Parte seconda								
Gestioni speciali								
Totale della parte 2ª	127,000 —	310,000 —	80,000 —	230,000 —	364,498 09	405,000 —	370,000 —	1,886,498 09
Totale generale della parte 1ª e 2ª	616,251 22	1,108,716 29	625,868 70	1,541,606 50	833,202 18	2,962,242 50	748,634 91	8,436,522 30

SPESA.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totali
Parte prima **Gestione economale**								
Spese effettive.								
Spese d'amministrazione . . .	103,500 —	184,400 —	113,950 —	271,520 —	128,750 —	253,430 —	89,925 —	1,145,475 —
Imposte, tasse e contributi .	26,100 —	55,900 —	20,100 —	43,600 —	33,070 —	185,820 —	12,400 —	376,990 —
Spese di liti e contrattuali .	3,000 —	6,000 —	800 —	10,000 —	7,100 —	2,000 —	200 —	29,100 —
Spese patrimoniali.	1,701 26	45,558 62	—	18.880 —	503 60	129,140 —	432 —	196,215 48
Pensioni, assegni e sussidi . .	99,000 —	191,549 —	87,346 —	102,370 —	107,390 —	457,420 —	21,472 76	1,066,547 76
Spese diverse	8,100 —	6,000 —	4,000 —	13,500 —	7,000 —	14.800 —	4,200 —	57,600 —
Fondo di riserva	5,849 96	13,308 67	3,672 70	12,736 50	11,890 49	9,682 50	2,005 15	59,145 97
Totale . . .	247,251 22	502,716 29	229,868 70	472,606 50	295,701 09	1,052,292 50	130,634 91	2,931,074 21
Movimento di capitali.								
Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme	200,000 —	201,000 —	200,000 —	606,000 —	102,000 —	1,200,500 —	200,000 —	2,709,500 —
Prestiti gratuiti ed anticipazioni.	42,000 —	95,000 —	116,000 —	233,000 —	71,000 —	304,450 —	48,000 —	909,450 —
Totale . . .	242.000 —	296,000 —	316,000 —	839,000 —	173,000 —	1,504,950 —	248,000 —	3,618,950 —
Totale della parte 1ª . . .	489,251 22	798,716 29	545,868 70	1,311,606 50	468,704 09	2,557,242 50	378,634 91	6,550,024 21
Parte seconda Gestioni speciali								
Totale della parte 2ª	127,000 —	310,000 —	80,000 —	230,000 —	364,498 09	405,000 —	370,000 —	1,886,498 09
Totale generale della parte 1ª e 2ª	616,251 22	1,108,716 29	625,868 70	1,541,606 50	833,202 18	2,962,242 50	748,634 91	8,436,522 30

RIEPILOGO.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totali
Parte prima								
Gestione economale								
Entrata e spesa effettiva.								
Entrata	247,251 22	502,716 29	229,868 70	472,606 50	297,704 09	1,052,292 50	130,634 91	2,933,074 21
Spesa	247,251 22	502,716 29	229,868 70	472,606 50	295,704 09	1,052,292 50	130,634 91	2,931,074 21
Differenza	—	—	—	—	+ 2,000 —	—	—	+ 2,000 —
Movimento di capitali.								
Entrata	242,000 —	296,000 —	316,000 —	839,000 —	171,000 —	1,504,950 —	248,000 —	3,616,950 —
Spesa	242,000 —	296,000 —	316,000 —	839,000 —	173,000 —	1,504,950 —	248,000 —	3,618,950 —
Differenza	—	—	—	—	— 2,000 —	—	—	— 2,000 —
Parte seconda								
Gestioni speciali								
Entrata	127,000 —	310,000 —	80,000 —	230,000 —	364,498 09	405,000 —	370,000 —	1,886,498 09
Spesa	127,000 —	310,000 —	80,000 —	230,000 —	364,498 09	405,000 —	370,000 —	1,886,498 09
Differenza	—	—	—	—	—	—	—	—

RIASSUNTO GENERALE.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totali
Entrata	616,251 22	1,108,716 29	625,868 70	1,541,606 50	833,202 18	2,962,242 50	748,634 91	8,436,522 30
Spesa	616,251 22	1,108,716 29	625,868 70	1,541,606 50	833,202 18	2,962,242 50	748,634 91	8,436,522 30
Differenza	—	—	—	—	—	—	—	—

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

APPENDICE n. 4 allo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1915-916. (Art. 97 della legge 16 febbraio 1913, n. 89).

STATI DI PREVISIONE dell'entrata e della spesa degli Archivi notarili del Regno per l'esercizio finanziario 1915-916.

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio)				Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione)				Spesa straordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo – Differenze in	
		Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse				Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse				– da prelevare dal Fondo sopravanzi	+ da versare al Fondo sopravanzi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1	Acqui	»	9.860	3.520	240 —	50	1.718 40	15.388 40	7.810 —	1.300	668 50	827	150	1.718 40	12.473 90	»	2.914 50
2	Alba	»	12.665	3.670	587 —	10	1.600 40	18.532 40	11.140 —	900	975 —	1.792	250	1.600 40	16.657 40	»	1.875 —
3	Alessandria	»	13.400	3.200	611 —	25	1.803 40	19.039 40	8.400 —	1.800	845 —	1.025	150	1.803 40	14.023 40	»	5.016 —
4	Ancona	»	17.200	2.420	475 —	100	1.317 20	21.512 20	7.600 —	1.100	500 —	1.190	150	1.317 20	11.857 20	»	9.655 —
5	Aosta	»	7.100	2.700	320 —	35	831 —	10.986 —	5.900 —	900	515 —	1.303	150	831 —	9.599 —	»	1.387 —
6	Aquila (Abruzzi)	»	12.000	4.050	540 —	75	858 40	17.523 40	8.843 54	840	885 —	2.102	250	858 40	13.778 94	»	3.744 46
7	Arezzo	»	11.600	1.800	405 —	125	932 20	14.862 20	6.700 —	500	440 —	1.784	250	932 20	10.606 20	»	4.256 —
8	Ariano di Puglia	»	7.400	3.105	405 —	15	831 —	11.756 —	6.200 —	650	350 —	1.678	550	831 —	10.259 —	»	1.497 —
9	Ascoli Piceno	»	6.800	1.200	275 —	25	627 40	8.927 40	5.050 —	450	315 —	792	200	627 40	7.434 40	»	1.493 —
10	Asti	»	20.000	3.675	460 —	40	1.533 40	25.708 40	9.500 —	1.050	1.427 90	2.240	700	1.533 40	16.451 30	»	9.257 10
11	Avellino	»	13.000	5.950	800 —	75	1.309 60	21.134 60	11.100 —	2.640	625 —	1.112	250	1.309 60	17.036 60	»	4.098 —
12	Avezzano	»	6.900	1.450	165 —	15	427 40	8.957 40	2.900 —	300	245 25	797	125	427 40	4.794 65	»	4.162 75
13	Bari delle Puglie	»	41.200	5.700	1.050 —	200	2.369 20	50.519 20	21.418 84	4.000	875 —	3.834	350	2.369 20	32.847 04	»	17.672 16
14	Bassano Vicentino	»	6.400	795	225 —	65	407 40	7.892 40	3.100 —	25	467 20	930	300	407 40	5.229 60	»	2.662 80
15	Belluno	»	10.300	1.200	282 52	120	459 80	12.362 32	5.100 —	850	525 —	1.155	200	459 80	8.289 80	»	4.072 52
16	Benevento	»	17.000	3.300	900 —	200	1.862 —	23.262 —	12.300 —	3.000	782 90	3.402	200	1.862 —	21.546 90	»	1.715 10
17	Bergamo	»	23.000	2.150	1.440 —	200	1.335 80	28.125 80	11.356 60	1.600	1.987 90	2.287	1.000	1.335 80	19.567 30	»	8.558 50
18	Biella	»	11.200	4.280	465 —	20	716 —	16.681 —	6.400 —	1.800	497 90	1.413	150	71 —	10.976 90	»	5.704 10
19	Bobbio	»	2.200	1.320	150 —	50	303 60	4.023 60	2.540 —	340	142 90	560	70	303 60	3.956 50	»	67 10
20	Bologna	»	34.000	7.800	1.120 —	100	2.116 80	45.136 80	18.100 —	4.500	2.610 —	3.184	700	2.116 80	31.210 80	»	13.926 —
21	Borgotaro	»	1.600	570	2.197 —	75	327 40	4.769 40	2.820 —	600	177 —	523	100	327 40	4.547 40	»	222 —
22	Breno	»	4.400	395	130 —	15	186 20	5.126 20	1.800 —	310	233 —	390	200	186 20	3.154 20	»	1.972 —
23	Brescia	»	26.750	4.500	810 —	50	1.320 80	33.430 80	14.552 —	2.388	685 —	1.990	400	1.320 80	21.335 80	»	12.095 —
24	Cagliari	»	20.000	3.375	615 —	30	1.100 80	25.120 80	11.260 —	650	562 90	2.262	400	1.100 80	16.235 70	»	8.885 15

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio) — Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse	Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione) — Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse	Spesa straordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo — Differenze in — da prelevare dal	+ da versare al — Fondo sopravanzi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
25	Caltagirone	»	8.700	2.500	380 —	30	958 40	12.568 40	7.500 —	1.500	305 —	1.476 —	100	958 40	11.839 40	»	729 —
26	Caltanissetta . . .	»	25.300	5.800	1.100 —	80	1.874 40	34.154 40	16.664 —	2.050	1.035 —	3.624 —	600	1.874 40	25.847 40	»	8.307 —
27	Camerino	»	2.500	1.090	362 90	15	402 40	4.370 30	2.550 —	700	152 90	520 —	45	402 40	4.370 30	»	»
28	Campobasso	»	10.600	3.250	657 —	115	969 60	15.591 60	8.020 —	1.400	587 —	1.017 —	250	969 60	12.243 60	»	3.348 —
29	Casale Monferrato .	»	15.000	2.550	580 —	60	1.222 —	19.412 —	11.700 —	1.900	902 90	1.652 —	170	1.222 —	17.546 90	»	1.865 10
30	Cassino	»	24.025	6.155	1.240 —	200	2.190 60	33.810 60	18.100 —	2.090	632 90	4.414 —	650	2.190 60	28.077 50	»	5.733 10
31	Castelnuovo di Garf.	300	2.230	1.310	440 —	20	382 40	4.682 40	2.950 —	181	150 —	617 —	150	382 40	4.430 40	»	252 —
32	Castrovillari . . .	»	7.500	2.330	390 —	70	816 —	11.106 —	5.900 —	720	302 90	1.118 —	140	816 —	8.996 90	»	2.109 10
33	Catania	»	52.000	12.750	1.438 56	200	4.168 —	70.556 56	24.399 —	2.800	1.750 —	5.638 —	550	4.168 —	39.305 —	»	31.251 56
34	Catanzaro	»	16.000	2.840	590 —	35	1.052 —	20.517 —	11.704 10	1.400	477 90	2.342 —	150	1.052 —	17.126 —	»	3.391 —
35	Chiavari	»	7.250	3.4'0	300 —	15	539 80	11.554 80	4.400 —	2.000	257 90	1.224 —	100	539 80	8.521 70	»	3.033 10
36	Chieti	»	9.091	1.100	360 —	35	726 —	11.312 —	6.200 —	960	500 —	1.208 —	200	726 —	9.794 —	»	1.518 —
37	Co no	»	27.000	2.800	825 —	45	1.293 20	31.963 20	14.600 —	2.392	984 —	2.026 31	250	1.293 20	22.125 51	»	9.837 69
38	Cosenza	»	19.000	3.350	688 36	70	1.109 60	24.217 96	9.520 —	1.800	496 90	1.252 —	250	1.109 60	14.428 50	»	9.789 46
39	Cremona	»	16.500	1.740	475 —	35	929 60	19.679 60	11.118 73	1.300	525 —	1.452 —	150	929 60	15.485 33	»	4.194 27
40	Cuneo	»	13.670	2.960	435 —	30	878 40	17.973 40	8.220 —	1.740	732 90	2.015 —	250	878 40	13.836 30	»	4.137 10
41	Fermo	»	6.050	1.360	300 —	35	631 —	8.376 —	5.360 —	50	465 —	992 —	130	631 —	7.628 —	»	748 —
42	Ferrara	»	15.000	3.850	395 —	35	927 20	20.207 20	7.720 —	700	790 —	1.170 —	100	927 20	11.407 20	»	8.800 —
43	Finalborgo	»	5.000	1.000	245 —	40	382 40	6.667 40	2.620 —	600	223 —	825	115	382 40	4.765 40	»	1.902 —
44	Firenze	150	56.000	10.200	1.760 —	100	2.822 80	71.032 80	25.898 01	1.8 0	2.250 —	6.668 —	700	2.822 80	40.148 81	»	30.883 99
45	Forlì	»	15.350	2.400	870 —	70	979 60	19.669 60	9.400 —	1.000	520 —	1.737 —	150	979 60	13.786 60	»	5.883 —
46	Frosinone	»	10.500	950	361 —	170	778 40	12.759 40	5.350 —	600	307 90	1.107 —	100	778 40	8.243 30	»	4.516 10
47	Genova	»	60.000	12.675	1.760 —	300	3.078 80	77.813 80	31.180 —	6.120	1.600 —	7.483 —	1.000	3.078 80	50.461 80	»	27.352 —
48	Gerace	»	8.000	1.920	350 —	120	706 —	11.096 —	5.820 —	480	335 —	1.408 —	100	706 —	8.849 —	»	2.247 —
49	Girgenti	»	19.600	4.805	620 —	35	1.350 80	26.410 80	11.800 —	3.500	927 90	2.782 —	250	1.350 80	20.610 70	»	5.800 10
50	Grosseto	»	6.300	2.045	240 —	30	542 40	9.157 40	2.760 —	500	252 90	1.521 82	75	542 40	5.652 12	»	3.505 28
51	Isernia	»	11.000	3.180	3.005 —	120	908 40	18.213 40	7.500 —	680	715 —	1.316 —	150	908 40	11.269 40	»	6.944 —

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio)				Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione)				Spesa straordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo Differenze in	
		Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse				Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse				— da prelevare dal Fondo	+ da versare al sopravanzi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
52	Ivrea	»	14.250	2.100	885 —	50	979 60	18.264 60	9.660 —	1.650	465 —	1.307	160	979 60	14.221 60	»	4.043 —
53	Lagonegro	»	6.700	1.520	320 —	30	472 40	9.042 40	2.920 —	480	335 —	987	130	472 40	5.374 40	»	3.668 —
54	Lanciano	»	18.100	3.670	625 —	150	1.159 60	23.704 60	9.700 —	880	585 —	1.910	200	1.159 60	14.434 60	»	9.270 —
55	Larino	»	8.500	2.800	450 —	150	776 —	12.676 —	5.800 —	600	360 —	1.608	100	776 —	9.214 —	»	3.432 —
56	Lecce	»	33.000	8.980	1.280 —	200	2.365 60	50.825 60	17.292 —	200	1.330 —	5.984	400	2.365 60	27.571 60	»	23.254 —
57	Livorno	»	10.000	1.300	505 —	70	1.057 20	12.932 20	9.040 —	900	260 —	1.330	80	1.057 20	12.667 20	»	265 —
58	Lodi	»	6.150	1.065	1.842 98	50	646 —	9.753 98	7.394 98	430	180 —	668	35	646 —	9.353 98	»	400 —
59	Lucca	»	23.100	8.900	1.440 —	100	1.432 —	34.972 —	14.479 —	3.455	990 —	4.414	300	1.432 —	25.100 —	»	9.872 —
60	Lucera	»	32.000	4.850	980 —	70	1.434 40	39.334 40	16.574 —	1.060	1.115 —	3.974	1.300	1.434 40	25.457 40	»	13 877 —
61	Macerata	»	11.600	1.330	570 —	66	1.036 —	14.602 —	5.900 —	900	682 90	1.243	75	1.036 —	9.836 90	»	4.765 10
62	Mantova	»	24.000	6.075	883 92	70	2.143 20	33.172 12	14.892 —	320	795 —	3.030	200	2.143 20	21.380 20	»	11.791 92
63	Massa	»	7.500	1.130	380 —	50	696 —	9.756 —	5.750 —	120	260 —	882	125	693 —	7.833 —	»	1.923 —
64	Matera	»	7.100	1.380	400 —	60	636 —	9.576 —	6.300 —	250	345 —	873	100	636 —	8.504 —	»	1.072 —
65	Melfi	»	6.950	2.550	580 —	70	777 80	10.927 80	6.700 —	750	470 —	1.369	150	777 80	10.216 80	»	711 —
66	Messina	»	27.000	13.000	4.757 52	150	2.165 60	47.073 12	17.900 —	200	1.400 —	5.934	700	2.165 60	28.329 60	»	18.743 52
67	Milano	316 —	114.000	10.180	1.912 —	180	3.824 —	130.412 —	27.848 03	1.000	2.200 —	6.962	2.700	3.824 —	44.534 03	»	85.877 97
68	Mistretta	»	3.850	745	1.396 50	30	397 40	6.418 90	3.060 —	550	327 90	828	75	397 40	5.238 30	»	1.180 60
69	Modena	2.295 50	19.700	5.600	780 —	50	2.464 40	32.889 90	14.900 —	1.989	1.210 —	3.068	400	2.464 40	24.031 40	»	8.858 50
70	Modica	»	20.100	3.300	570 —	55	1.080 80	25.105 80	11.140 —	2.800	315 —	1.755	75	1.080 80	17.165 80	»	7.940 —
71	Mondovì	»	13.000	3.750	635 —	40	1.079 60	18.504 60	9.520 —	1.500	720 —	1.942	150	1.079 60	14.911 60	»	3.593 —
72	Monteleone (Calabr.)	»	7.800	1.300	460 —	70	524 80	10.154 80	4.580 —	600	300 —	919	150	524 80	7.073 80	»	3.081 —
73	Napoli	»	100.000	24.400	3.313 12	150	4.733 60	132.596 72	53.544 33	3.200	2.960 —	12.934	2.100	4.733 60	79.471 93	»	53.124 79
74	Nicastro	»	7.300	1.570	275 —	80	437 40	9.662 40	3.256 —	509	395 —	742	75	437 40	5.414 40	»	4.248 —
75	Nicosia	»	8.000	3.640	495 —	20	697 20	12.852 20	7.320 —	1.500	260 —	1.461	75	697 20	11.313 20	»	1.539 —
76	Novara	»	18.500	4.300	540 —	100	1.979 60	25.419 60	9.520 —	1.750	820 —	2.132	150	1.979 60	16.351 60	»	9.068 —
77	Novi Ligure	»	6.200	2.775	365 —	1.450	699 75	11.489 75	6.250 —	750	575 —	1.503	200	699 75	9.977 75	»	1.512 —
78	Nuoro	»	2.415	465	383 —	50	342 40	3.655 40	2.790 —	30	230 —	223	40	342 40	3.655 40	»	»

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio)				Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione)				Spesa straordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo — Differenze in	
		Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse				Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse				da prelevare dal Fondo sopravanzi	+ dal versare al Fondo sopravanzi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
79	Oneglia	»	4.800	1.845	245 —	35	452 40	7.377 40	3.000 —	600	205	1.192	75	452 40	5.524 40	»	1.853 —
80	Oristano	»	7.100	1.280	300 —	40	534 80	9.254 80	4.580 —	650	285	1.394	75	534 80	7.518 80	»	1.736 —
81	Padova	»	25.000	6.925	770 —	20	1.670 80	34.385 80	12.931 —	1.200	1.430	3.394	550	1.670 80	21.175 80	»	13.210 —
82	Palermo	»	58.500	17.780	4.171 15	600	3.481 20	84.532 35	34.256 —	3.227	2.210	9.640	1.500	3.481 20	54.314 20	»	30.218 15
83	Pallanza	»	9.600	3.550	265 —	70	599 80	14.084 80	5.100 —	1.450	550	1.540	75	599 30	9.314 80	»	4.770 —
84	Palmi	»	7.800	2.025	445 —	100	514 80	10.884 80	5.100 —	50	305	1.560	75	514 80	7.604 80	»	3.280 —
85	Parma	»	18.500	3.130	590 —	35	958 40	23.213 40	8.400 —	3.200	625	1.640	300	958.40	15.123 40	»	8.090 —
86	Patti	»	7.443	5.000	420 —	70	776 —	13.709 —	6.180 —	1.096	420	1.988	150	776 —	10.610 —	»	3.099 —
87	Pavia	»	6.270	1.540	390 —	50	674 80	8.924 80	5.220 —	660	450	1.070	150	674 80	8.224 80	»	700 —
88	Pavullo nel Frig.	»	2.350	90	125 —	30	251 20	2.846 20	1.710 —	15	125	485	125	251 20	2.711 20	»	135 —
89	Perugia	»	21.700	2.900	650 —	350	978 40	26.578 40	9.220 —	1.300	690	2.040	300	978 40	14.528 40	»	12.050 —
90	Pesaro	»	7.000	570	295 —	50	574 80	8.489 80	4.710 —	380	295	1.000	100	574 80	7.059 80	»	1.430 —
91	Piacenza	»	15.400	3.110	513 25	200	954 60	20.177 85	10.627 —	630	725	2.172	150	954 60	15.278 60	»	4.899 25
92	Pinerolo	»	8.750	2.910	350 —	30	627 20	12.667 20	6.420 —	1.200	385	1.543	100	627 20	10.275 20	»	2.392 —
93	Pisa	»	13.800	1.800	550 —	45	1.007 20	17.202 20	7.840 —	720	485	1.375	150	1.007 20	11.577 20	»	5.625 —
94	Potenza	»	8.500	1.770	490 —	45	777 20	11.582 20	6.919 —	10	465	1.409	100	777 20	9.680 20	»	1.902 —
95	Ravenna	»	13.050	1.075	380 —	30	626 —	15.161 —	6.540 —	1.200	520	678	200	626 —	9.764 —	»	5.397 —
96	Reggio Calabria	»	11.000	4.100	520 —	120	828 40	16.568 40	7.900 —	1.000	670	1.772	150	828 40	12.320 40	»	4.248 —
97	Reggio Emilia	»	19.600	2.710	610 —	50	1.029 60	23.999 60	9.760 —	700	715	3.402	200	1.029 60	15.806 60	»	8.193 —
98	Rieti	»	4.350	875	355 —	30	422 40	6.032 40	2.560 —	575	315	940	75	422 40	4.887 40	»	1.145 —
99	Roma	»	90.000	12.800	2.330 —	300	3.282 80	108712 80	34.450 —	7.660	2.575	8.070	2.100	3.282 80	58.137 80	»	50.575 —
100	Rossano	»	3.700	560	265 —	70	472 40	5.067 40	2.760 —	330	200	563	75	472 40	4.460 40	»	607 —
101	Rovigo	»	12.000	1.240	305 —	50	544 80	14.139 80	4.800 —	1.300	538	960	75	544 80	8.217 80	»	5.922 —
102	Sala Consilina	»	5.050	2.150	265 —	75	464 80	8.004 80	2.800 —	1.000	375	1.030	75	464 80	5.744 80	»	2.260 —
103	Salerno	»	27.000	7.505	1.280 —	60	2.020 40	37.865 40	19.380 63	3.400	1.210	4.558	600	2.020 40	31.169 03	»	6.696 37
104	Salò	»	4.600	410	150 —	45	292 40	5.497 40	1.620 —	150	345	675	75	292 40	3.157 40	»	2.340 —
105	Saluzzo	600	10.650	2.400	495 —	50	752 20	14.947 20	6.820 —	370	960	1.504	150	752 20	10.556 20	»	4.391 —

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio)				Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione)				Spesa straordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo Differenze in	
		Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse				Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse				− da prelevare dal	+ da versare al
																Fondo sopravanzi	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
106	San Remo	»	9.500	4.250	360 —	45	624 80	14.779 80	4.680	1.100	283	1.300 —	150	624 80	8.137 80	»	6.642 —
107	Santa Maria C. V. .	50	27.900	6.050	1.450 —	150	2.016 80	37.616 80	19.921	7.280	1.065	4.058 —	400	2.016 80	34.740 80	»	2.876 —
108	S. Angelo dei Lomb.	»	8.000	3.120	465 —	50	686 —	12.321 —	6.300	420	350	1.278 —	75	686 —	9.129 —	»	3.192 —
109	Sarzana	»	11.500	5.250	375 —	30	702 20	17.857 20	6.580	2.000	423	2.649 —	75	702 20	12.429 20	»	5.428 —
110	Sassari	582	12.300	2.250	480 —	40	1.088 40	16.740 40	8.140	485	405	1.677 —	75	1.088 40	11.870 40	»	4.870 —
111	Savona	»	6.850	1.580	275 —	40	574 80	9.319 80	4.460	1.100	265	1.034 —	50	574 80	7.503 80	»	1.816 —
112	Sciacca	»	7.700	3.050	510 —	40	826 —	12.126 —	6.180	63	430	1.898 —	75	826 —	9.472 —	»	2.654 —
113	Siena	380	13.900	3.950	644 —	110	898 40	19.882 40	8.020	760	644	2.572 —	150	898 40	13.044 40	»	6.838 —
114	Siracusa	»	21.200	3.100	700 —	150	1.332 —	26.482 —	12.790	1.200	415	2.374 —	150	1.332 —	18.261 —	»	8.221 —
115	Solmona	»	5.998	3.400	300 —	50	422 40	10.170 40	3.060	550	515	1.190 —	75	422 40	5.812 40	»	4.358 —
116	Sondrio	»	11.000	1.575	415 —	50	737 20	13.777 20	6.460	700	565	1.314 —	150	737 20	9.916 20	»	3.861 —
117	[illegible] oleto	»	11.700	920	340 —	5	656 —	13.691 —	6.060	750	317	898 —	75	656 —	8.756 —	»	4.935 —
118	[illegible]	»	6.500	1.970	420 —	120	498 60	9.508 60	4.160	700	435	888 70	70	498 60	6.752 30	»	2.756 30
119	Taranto	»	14.600	2.850	510 —	30	887 20	18.877 20	6.760	1.425	395	2.234 —	200	887 20	11.901 20	»	6.976 —
120	Teramo	»	17.000	5.050	500 —	15	879 60	23.444 60	9.520	1.140	590	2.377 —	200	879 60	14.706 60	»	8.738 —
121	Termini Imerese .	»	13.300	3.840	630 —	250	1.108 40	19.128 40	9.460	1.700	480	1.790 —	75	1.108 40	14.613 40	»	4.515 —
122	Torino	»	75.000	18.550	2.850 —	250	3.774 —	100424 —	26.618	9.875	2.460	8.368 —	600	3.774 —	51.695 —	»	48.729 —
123	Tortona	»	6.800	2.350	275 —	70	574 80	10.069 80	4.640	800	340	989 —	75	574 80	7.418 80	»	2.651 —
124	Trani	600	27.200	3.020	872 80	70	1.604 40	33.367 20	15.940	860	585	2.034 —	300	1.604 40	21.323 40	»	12.043 80
125	Trapani	»	29.000	3.470	845 —	45	1.512 —	34.872 —	14.060	3.600	855	3.234 —	300	1.512 —	23.561 —	»	11.311 —
126	Treviso	»	22.000	4.950	810 —	250	1.200 —	29.210 —	9.400	500	1.100	2.002 —	350	1.200 —	14.552 —	»	14.658 —
127	Udine	1.200	33.500	8.350	860 —	80	742 —	44.732 —	14.060	5.500	1.265	2.426 —	400	742 —	24.393 —	»	20.339 —
128	Urbino	»	5.300	1.160	225 —	75	472 40	7.232 40	2.560	250	327	950 —	75	472 40	4.634 40	»	2.598 —
129	Vallo di Lucania .	»	5.300	1.260	250 —	30	463 60	7.383 60	3.650	600	310	760 —	70	463 60	5.853 60	»	1.480 —
130	Venezia	»	22.000	5.800	788 88	50	1.484 40	30.123 28	17.253	250	680	3.090 —	200	1.484 40	22.937 40	»	7.185 88
131	Vercelli	»	10.200	2.900	440 —	60	656 —	14.256 —	6.240	1.300	745	1.268 —	75	658 —	10.284 —	»	3.972 —
132	Verona	»	24.000	3.400	660 —	100	1.232 —	29.392 —	11.820	1.250	710	2.502 —	250	1.232 —	17.764 —	»	11.628 —

Numero progressivo	Archivi notarili	Entrata ordinaria (Proventi d'archivio)				Entrata straordinaria	Partite che si compensano con la spesa	Totale entrata	Spesa ordinaria (d'amministrazione)				Spesa ordinaria	Partite che si compensano con l'entrata	Totale spesa	Riepilogo Differenze in	
		Redditi patrimoniali	Tasse versate dai notari	Tasse direttamente riscosse	Diverse				Personale	Locali	Spese d'ufficio	Diverse				— da prelevare dal Fondo sopravanzi	+ da versare al Fondo sopravanzi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
133	Vicenza	—	21.[illegible]00	2.650	532 —	35	954 60	25,371 60	9.986 —	1.700 —	885 —	2.022 —	250	954 60	15.797 60	»	9.574 —
134	Vigevano	—	6.400	2.130	345 —	50	656 —	9,581 —	6.000 —	1.100 —	345 —	753 —	75	656 —	8.929 —	»	652 —
135	Viterbo	—	3.200	2.100	1.965 —	35	636 —	7,936 —	5.760 —	375 —	252 —	838 —	75	636 —	7.936 —	»	»
136	Voghera	400	9.150	2.400	345 —	50	724 80	13,069 80	5.650 —	1,330 25	455 —	1.250 —	75	724 80	9.485 05	»	3.584 75
	Totale . . .	8873 50	2,289,667	508,905	99,851 46	12.581	151.149 75	3066027 71	1292666 79	186.625 25	92.463 05	287.450 83	37.330	151.149 75	2047685 67	»	1018342 04

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

*Il numero **410** della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Vista la legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911, n. 487 suddetta;

Visti i decreti Reali 24 settembre 1914, n. 1257, e 14 febbraio 1915, n. 276, coi quali l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Bologna è affidata al Consiglio scolastico tranne che per il Comune di Gaggio Montano indicato nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con Reale decreto 1° agosto 1913, n. 929, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1 dello stesso regolamento; le deliberazioni del comune contemplato nel presente decreto e del Consiglio scolastico con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente dal comune di Gaggio Montano alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari del comune di Gaggio Montano della provincia di Bologna indicato nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° maggio 1916.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che il comune di Gaggio Mantano deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata nell'elenco di cui al precedente articolo, salve le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dal Comune alla data de presente decreto.

Art 3

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, **numero 206, il prefetto della provincia di Bologna emanerà con le norme previste dall'art.** 30 del regolamento **approvato con** R. decreto in data 1° agosto 1913, **n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di aprile 1916, ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione provinciale scolastica, sia effettuato entro il mese di maggio successivo.**

Art. 4.

Al bilancio dell' Amministrazione **scolastica** per la provincia di Bologna, formato per l'esercizio finanziario 1915-916 saranno apportate le **variazioni** dipendenti dal presente decreto; detto bilancio comprenderà le entrate e le spese relative ai 2[12 dell'esercizio suddetto per il Comune indicato nell'elenco unito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, **munito del sigillo** dello Stato, sia inserto nella raccolta **ufficiale delle leggi** e dei decreti del Regno d'Italia, **mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 2 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Bologna

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Gaggio Montano.	8,256 77	434 92	8,691 69	9	9

Visto, d'ordine di Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro dell'istruzione pubblica
GRIPPO.

Il numero **421** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto del 12 luglio 1912, n. 1122, col quale sono approvate le norme relative al « Servizio in guerra, parte 2ª - Servizi logistici (servizio delle intendenze e servizi di prima linea) »;

Visto il R. decreto del 1° dicembre 1912, n. 1462, col quale sono approvate le norme relative al « Servizio in guerra, parte 2ª - Servizio per la manutenzione stradale a tergo dell'esercito »;

Visto il R. decreto del 21 marzo 1915, n. 465, col quale sono approvate le aggiunte e varianti al predetto « Servizio in guerra, parte 2ª - Servizio per la manutenzione stradale a tergo dell'esercito »;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno, della guerra e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

Sono approvate le seguenti aggiunte e varianti al predetto « Servizio in guerra, parte 2ª — Servizio per la manutenzione stradale a tergo dell'esercito »:

Pag. 1, *dopo l'ultima riga, aggiungere il seguente capoverso*:

Potrà tuttavia assegnarsi a ciascuna direzione altro personale secondo i bisogni particolari, in aggiunta a quello suindicato, oltre un congruo numero di ingegneri allievi e di ufficiali idraulici e di bonifica.

Al n. 5 *sostituire il seguente*:

5. L'assimilazione di rango a grado militare è stabilita come segue:

Denominazione dei gradi presso l'esercito	CATEGORIE degli impiegati da destinarsi	Grado militare di assimilazione
Ispettore	Ingegnere superiore del genio civile di 2ª classe	Colonnello
Direttore	Ingegnere capo del genio civile	Tenente colonnello
Ingegnere di sezione	Ingegnere di sezione di 1ª classe	Maggiore
	Ingegnere di sezione di 2ª classe; Ingegnere di sezione di 3ª classe	Capitano
Ingegnere	Ingegnere allievo	Tenente
Segretario	Primo segretario di 1ª e 2ª classe dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici; Segretario dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici con stipendio di L. 4000	Capitano
	Segretario dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici con stipendio inferiore a 4000 lire	Tenente
Aiutante	Aiutante principale . . . . .; Aiutante di 1ª e 2ª classe .	Tenente
	Aiutante di 3ª classe	Sottotenente
Ufficiale d'ordine	Ufficiale d'ordine	Sottotenente
Personale subalterno	Ufficiale idraulico . . . . .; Ufficiale di bonifica	Sottotenente

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — ZUPELLI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 422 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 maggio 1915, n. 656, col quale venne approvato il « Servizio in guerra, parte II - Organizzazione e funzionamento dei servizi »;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con i ministri dell'interno, del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti aggiunte o varianti al « Servizio in guerra, parte II - Organizzazione e funzionamento dei servizi ».

Pag. 35, *dopo la riga 4ª aggiungere il seguente capo verso*:

Gli ufficiali medici dei corpi annoteranno nell'apposito registro delle vaccinazioni antitifiche ed anticoleriche (*modello 467 H del catalogo*) le vaccinazioni praticate, ed allo scadere di ogni semestre trasmetteranno lo specchio riassuntivo delle vaccinazioni antitifiche ed anticoleriche eseguite (*modello 8-ter*, « *Norme per la statistica sanitaria* ») giusta le avvertenze apposte al modello stesso.

Pag. 59, n. 78, *comma b*), *sostituirlo col seguente*:

b) alla fine di ogni mese, oppure quando cessano di funzionare, il modello 7 prescritto dalle « *Norme per la statistica sanitaria* » (e, conseguentemente, anche i modelli 4, 5, 5-*bis*, 8).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — ZUPELLI — CIUFFELLI — RICCIO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

CORTE DEI CONTI

Pensioni di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti nel mese di gennaio 1916.

Adunanza del 2 febbraio 1916:

Ottavianelli Antonia, ved. Ottavianelli, L. 630.
Casarini Elide, ved. Cremonesi, L. 630.

Lauriola Maddalena, ved. Tomaiuolo, L. 630.
Di Cunto Angela, ved. Di Biasio, L. 630.
Di Cera Rosa, ved. Percoco, L. 630.
Mazzoni Maria, ved. Campricoli, L. 630.
Casadio Teresa, ved. Rambaldi, L. 630.
Sinicoli Maria, ved. Fabbri, L. 840.
Costa Maria, ved. Rastoldo, L. 840.
Corradi Maria, ved. Valfrè, L. 840.
Delvecchio Stefana, ved. Manfredi, L. 2040.
Viotti Candida, ved. De Somma, L. 1500.
Maestroli Francesco, padre Lorenzo, L. 630.
Dalle Nogare Regina, madre di Ferico, L. 1120.
Brunazzi Maria, ved. Soleri, L. 1720.
Franco Arcangela, ved. Papasidero, L. 630.
Rossi Antonina, ved. Del Frate, L. 630.
Battista Maria, ved. Ripi, L. 630.
Torelli Olgia, ved. Calvani, L. 1720.
Ruggeri Andrea, padre di Giuseppe, L. 630.
Ottavi Luigia, ved. Moco, L. 630.
Mascia Ernesta, ved. Bruni, L. 1880.
Vitale Elvira, ved. Omazza, L. 1720.
Micheletti Vitalina, ved. Bazzali, L. 630.
Giordano Elisa, ved. Giordano, L. 1880.
Buiatti Luigia, ved. Duri, L. 840.
Meriggiola Gina, ved. Albani, L. 630.
Vilardo Annunziata, ved. Cavezza, L. 630.
Bella Margherita, ved. Squarotti, L. 630.
Ursone Enrichetta, ved. Gareti, L. 630.
De Giuli Botta, ved. Prattini, L. 630.
Golfarelli Matilde, ved. Pagni, L. 1720.
Iossa Maria, madre di Zita Giuseppe, L. 840.

Adunanza del 7 febbraio 1916:

Sardone Angela Maria, ved. Casarola, L. 630.
Poli Lina, ved. Pasquarelli, L. 630.
Moizio Ermelinda, ved. Selcie, L. 630.
Fontana Ernesta, ved. Malagoli, L. 630.
Specogna Antonia, ved. Cencig, L. 630.
Radice Silenia, ved. Rovelli, L. 630.
Poncato Angela, ved. Carta, L. 630.
Michelacci Margherita, madre di Guidi, L. 630.
Gussago Mansueto, padre di Luigi, L. 630.
Plantoni Adelaide, madre di Cortinois, L. 630.
De Bernardi Caterina, ved. Del Bianco, L. 1120.
Ferro Maria, ved. Agamennone, L. 840.
Impastato Benedetta, mar. Caruso, L. 630.
Ferrante Paola, madre di Peretto, L. 630.
Cernusco Teresa, ved. Gatti, L. 630.
Burlon Caterina, madre di Gioanni, L. 630.
Carcano Carolina, ved. Alessi, L. 1880.
Alfieri Domenica, ved. Scelsi, L. 630.
Maiola Angela, ved. De Paoli, L. 840.
Allari Anna, ved. Dellorto, L. 2040.
Zani Ernesta, ved. Papperini, L. 630.
Colombo Giuseppina, ved. Spini, L. 840.
Cirulli Rosa, ved. Sforza, L. 630.
D'Alfonso Marianna, madre di Curreri, L. 630
Caprile Fiammetta, ved. Vallese, L. 2040.
Perone Rosa, ved. Capozzolo, L. 630.
Veneziale Maria Cristina, ved. Veneziale, L. 63
Mancini Teresa, ved. Tangocci, L. 630.
Bona Agostino, padre di Pasquale, L. 630.
Debiagi Ernesta, ved. Agamennoni, L. 840.
Fabbri Giuseppa, ved. Burani, L. 630.

Adunanza del 9 febbraio 1916

Fanelli Maria, ved. Maggiore, L. 630.
Dalla Costa Giuseppe, padre di Francesco, L. 630.
Migliorini Maria, ved. Borghi, L. 840.
Moramarco Annunziata, ved. Perrulli, L. 630.
Pietra Maria, ved. Fracassa, L. 1720.
Mancino Carmela, ved. Bavota, L. 630.

Adunanza del 14 febbraio 1916:

Pari Rosa, ved. Mirelli, L. 840.
Alioto Giovanna, ved. Arculeo, L. 630.
Sacchetti Francesco, padre di Emilio, L. 840.
Tomat Rosa, ved. Nadalin, L. 630.
Savio Edvige, maritata Ducci, L. 1500.
Nardi Elvira, ved. Colli, L. 1720.
Girodengo Gioanni, padre di Magno, L. 630.
Antonini Angelo, padre di Giovanni, L. 630.
Brunetti Emilia, ved. Carosati, L. 630.
Nonis Anna, ved. Simonato, L. 630.
Caragnano Giuseppa, ved. D'Auria, L. 630.
Trivelloni Assunta, ved. Botto, L. 840.
Freddi Luigia, ved. Fiaschi, L. 1500.
Freni Candelora, ved. Ruva, L. 630.
Neri Teodora, ved. Sannella, L. 630.
Litterio Maria, ved. Carusi, L. 630.
Vietti Michelina, ved. Molino, L. 630.
Monti Adalgisa, ved. Scelzo, L. 1500.
Rossi Vittoria, ved. Marcucci, L. 2040.
Pesce Angela, ved. Pastena, L. 1880.
Narcisi Natale, padre di Paolo, soldato, L. 630.
Pollastri Irene, ved. Ballotta, L. 630.

Adunanza del 21 febbraio 1916:

Tierno Maria, ved. D'Angelone, L. 630.
Arosio Ida, ved. Zanardi, L. 630.
Bollero Francesca, ved. Bendino, L. 630.
Bonzi Antonia, ved. Finzi, L. 1500.
Sasso Giustina, ved. Nuvoli, L. 840.
Foglino Paolina, ved. Cotone, L. 630.
Longhi Concettina, ved. Ottaviano, L. 630.
Tigli Maria, ved. Giardinetto, L. 630.
Varetto Teresa, ved. Casale, L. 630.
D'Attilio Filomena, ved. Gizzarelli, L. 630.
Martelli Maria, ved. Strada, L. 630.
Pansera Angela, ved. Goisio, L. 630.
Bardeggia Maddalena, ved. Gregori, L. 630.
Fortuzzi Elvira, ved. Colombari, L. 630.
Ventura Quattrini, ved. Marconi, L. 630.
Gianfranceschi Letizia, ved. Zeni, L. 630.
Caldera Luigi, padre di Giovanni, L. 630.
Lecchini Maria, ved. Lecchini, L. 630.
Rovella Marianna, ved. Fanelli, L. 630.
Vezzi Vittoria, ved. Marucco, L. 1500.
Lopes Antonia, ved. Nigro, L. 630.
Frattini Carolina, ved. Colombo, L. 630.
Tripolone Francesco, padre di Giuseppe, L. 30.
Albrizzi Sofia, ved. Rubin, L. 4000.
De Benedetti, ved. Cantore, L. 4000.
Falcone Adele, ved. Talarico, L. 1720.
Taverna Caterina, ved. Pisano, L. 630.
Maiocchi Francesco, padre di Luigi, L. 630.
Savocchio Anna, ved. Clemente, L. 630.
Piccinini Rosa, ved. Manetta, L. 630.
Rondano Luigia, ved. Etolli, L. 1720.
Dossena Cecilia, ved. D'Onida, L. 630.
Chiappino Anna, ved. Serra, L. 630.
Di Febbraro Margherita, ved. Di Febbraro, L. 630.
Federigo Grazia, ved. Firriolo, L. 630.
Mazzaferro Maria, ved. Panetta, L. 630.

La Galla Maria, ved. Di Napoli, L. 630.
De Grossi Leopoldina, ved. Calabria, L. 2040.
Orofino Perna, ved. Colacicco, L. 630.
Bavaro Maria, ved. Turturro, L. 630.
Pampaloni Cesira, ved. Barsotti, L. 630.
Mancini Ansovina, maritata Pettinelli, L. 630.
Franco Francesco, padre di Antonio, L. 630.
Tornatora Pasqualina, ved. Romeo, L. 630.
Venturi Rosina, ved. Fabbri, L. 630.
Mariani Ambrogio, padre di Carlo, L. 630.
Costanzi Teresa, ved. Morelli, L. 630.
Orsini Ida, ved. Chiti, L. 630.
Gimbatti Domenica, ved. Volpe, L. 630.
Romeo Maria, ved. Petullà, L. 630.
Perfetti Regina, ved. Ranalli, L. 630.
Brun Leopoldina, ved. Allaix, L. 840.
Valoriani Emma, ved. Naldini, L. 630.
Picilli Elisabetta, ved. Guglielmotti, L. 630.
Assenza Giuseppa, ved. Vona, L. 630.
Le Roi King Elena, ved. Ciancarelli, L. 1720.
Dupont Luigia, ved. Buttari, L. 1500.
Garabello Maria, ved. Moretto, L. 1720.
Lai Stefano, padre di Luigi, L. 1500.
Carbonera Giuseppina, ved. Guicciardi, L. 630.
La Cognata Rosa, ved. Bugiada, L. 1500.
Carbonera Giuseppina, ved. Guicciardi, L. 2017,66.
Azzi Teresa, ved. Franchi Martelli, L. 1720.

Adunanza del 23 febbraio 1916

D'Aurora Annina, ved. D'Aurora, L. 630.
Caprio Luisa, ved. Criscuolo, L. 630.
Cerasoli Emma, ved. Bompiani, L. 1500.
Bordoni Anna, maritata Travaglini, L. 630.
Brusi Maria, ved. Orioli, L. 630.
Carcano Maria, madre Pisonano, L. 630.
Carenini Elisa, ved. Balossi, L. 630.
Conedera Luigia, ved. Dal Molin, L. 840.
Baldassarri Teresa, madre Gianni, L. 1500.
Frison Maria, ved. Frison, L. 630.
Alvaro Maria, ved. Frascà, L. 630.
Battimelli Maria, ved. Vittoria, L. 1500.
Floris Adele, ved. Frassetto, L. 1500.
Costa Emilia, ved. Castagnola, L. 630.
Fedeli Maria, ved. Bernardini, L. 840.
Ferri Maria, ved. Catellani, L. 630.
Foresi Giuseppa, ved. Angelozzi, L. 840.
Fraioli Antonia, ved. De Santis, L. 840.
De Feo Michelina, ved. Grasso, L. 1120.

Adunanza del 28 febbraio 1916:

Margini Nicola, padre di Aldo, L. 630.
Zanetti Giorgio, padre di Luigi, L. 630.
Vigorito Carmine, padre di Gaetano, L. 630.
Crapella Andrea, padre di Andrea, L. 1120.
Alessandri Elsa, ved. Biancalana, L. 1720.
Panunzi Anna, ved. D'Iorio, L. 840.
Ceo Annunziata, ved. Colella, L. 630.
Vannucci Italia, ved. Ciofi, L. 630.
Bocci Iginia, ved. Landi, L. 2040.
Coletti Beatrice, ved. Farisoglio, L. 2040.
Ingemi Santa, ved. Berenato, L. 630.
Rizzi Angela, ved. Basso, L. 630.
Bussolini Petronilla, ved. Caviglia, L. 630.
Bertini Annunziata, ved. Billeri, L. 630.
Gemma Clorinda, ved. Manfredini, L. 630.
Tedesco Rosa, ved. Bologna, L. 630.
Introna Porzia, ved. Fumai, L. 630.
Vitetta Concetta, ved. Federico, L. 630.
Romolo Nunzia, ved. Capurso, L. 630.
Rimessa Concetta, ved. Onesto, L. 630.
Landuzzi Giuseppina, ved. Bernagozzi, L. 840.
Monaco Anna, ved. Mitra, L. 840.
Sgiarovello Lucia, ved. Perabò, L. 630.
Torre Giovanna, ved. Lentini, L. 630.
Salvioli Terese, ved. Marino, L. 630.
Tallone Giuseppina, ved. Fossati, L. 630.
Rivolta Caterina, ved. Crespi, L. 630.
Rotelli Gemma, ved. Galeazzi, L. 630.
Lotito Concetta, ved. Sceni, L. 630.
Roberti Adelina, ved. Bonifacio, L. 630.
Rampini Celeste, ved. Panfili, L. 630.
Mollini Caterina, ved. Carliori, L. 630.
Barbarulo Annunziata, ved. Iacuzio, L. 630.
Del Nobile Maria, ved. Dominioni, L. 630.
Di Giacomo Emilia, ved. Maccione, L. 630.
Cuomo Rosa, ved. Paciello, L. 630.
Acquaviva Angela, ved. Mastrori, L. 630.
De Serio Giacoma, ved. Lucarelli, L. 630.
Di Muzio Maria, ved. Miscia, L. 630.
Caneva Marianna, ved. Mantese, L. 630.
Giambenedetti, ved. Filippetti, L. 630.
Pierro Lucia, ved. Fenuta, L. 630.
Giuntoli Emma, ved. Martini, L. 1120.
Sgrilli Lucia, ved. Valori, L. 630.
Mazzucchetti Ernesta, ved. Ravaioli, L. 2040.
Cotticelli Maria, ved. Aversano, L. 1500.
Cattelan Francesco, padre di Alessandro, L. 630.
Quinti Angelo, padre di Domenico, L. 630.
Papini Ermanno, padre di Amedeo, L. 840.
Mainone Domenico, padre di Carmine, L. 630.
Dragoni Francesca, ved. Buratti, L. 630.
Persio Amalia, ved. D'Aragone, L. 630.
Riccato Carlotta, ved. Benvegnù, L. 630.
Morisano Maria, ved. D'Imperio, L. 630.
Nesci Teresa Maria, ved. Rava, L. 630.
Mastrodomenico Immacolata, ved. Di Clerico, L. 630.
D'Adda Vittoria, ved. Villa, L. 630.
Ricci Virginia, ved. Casadei, L. 630.
Gatti Maria, ved. Chiesa, L. 840.
Papa Maria Teresa, ved. Benedetto, L. 1500.
Ranfola Gaetana, ved. Bova, L. 630.
Bernazzoli Giuseppe, padre di Luigi, L. 630.
Poli Rachele ved. Vagli, L. 630.
Toncelli Leonilda, ved. Gotti, L. 630.
Odetto Bibiana, ved. Odetto, L. 630.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo **1916**:

Leone Giorgio, cancelliere del tribunale di Gerace, **in aspettativa** per infermità, è, a sua domanda, **confermato nella stessa aspettativa** per altri quattro mesi.

Gardini Camillo, cancelliere della pretura di Bedonia, **dove non ha** preso possesso, in aspettativa per infermità, **è, a sua domanda**, confermato nel'a aspettativa per altri sei mesi.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.

Roma, 18 aprile 1916.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83 85
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83 25
Rendita 3,00 % lordo	54 25
REDIMIBILI. *con scadenza*	
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1917	99 90
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1917	99 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1918	98 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1918	98 63
Buoni del tesoro quinquennali al 1° aprile 1919	97 85
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1919	97 69
Buoni del tesoro quinquennali al 1° ottobre 1920	96 60
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915)	90 96
Prestito nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915)	93 09
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1a)	390 —
Obbligazioni 3 % netto Redimibili	348 —
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	290 20
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	434 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	445 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	335 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	280 —
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	294 50
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D1.	296 —
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	527 —
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—

TITOLI	CORSO medio
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	70 25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	410 —
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciali 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	444 51
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	461 97
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	449 07
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	441 14
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	484 —
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	443 —
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	469 50
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	466 67
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	446 —
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	428 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	479 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	446 —
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	569148	14 —	Sguerso Giuseppe fu Alessandro coll'usufrutto vitalizio a favore di *Sguerso* Alessandro fu *Nicolò*, domiciliato in Savona.	Sguerso Giuseppe fu Alessandro coll'usufrutto vitalizio a favore di *Sguerso* o *Scueso* Alessandro fu *Stefano-Nicolò*, domiciliato in Savona.
»	3722	105 —	Ponzo *Bartolomea* fu Filippo, minore, sotto la patria potestà della madre Ponzo Giovanna-Maria, domiciliata a Canosio Collo (Cuneo).	Ponzo *Anna-Bartolomea*, ecc., come contro:
»	4031	105 —	Ponzo *Bartolomea* fu Filippo, nubile, domiciliata in Canosio (Cuneo).	Ponzo *Anna-Bartolomea*, ecc., come contro.
»	5171	70 —	Ponzo *Bartolomea* fu Filippo, moglie di Olivero Spirito, domiciliata a Prazzo (Cuneo).	Ponzo *Anna-Bartolomea*, ecc., come contro.
»	702939	420 —	Ponzo *Bartolomea* fu Filippo, moglie di Oliviero Spirito, domiciliata a Prazzo (Cuneo).	Ponzo *Anna-Bartolomea*, ecc., come contro.
»	596081	66 50	*Ardoino* Maria di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Genova.	*Arduino* Maria di Luigi, minore, ecc., come contro.
»	741771	210 —	Tarra Alfonsa fu Antonio, moglie di Pandiani Antonio, domiciliata in Milano, con l'usufrutto vitalizio a favore di *Sazzo Clorinda* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Milano.	Tarra Alfonsa, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Zasso Florinda di* Giuseppe, nubile, domiciliata a Milano.
»	741772	175 —	Pandiani Lucia di Antonio, moglie di Giostra Luigi, domiciliata a Milano, con l'usufrutto come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Zasso Florinda di* Giuseppe, nubile, domiciliata in Milano.
3.50 0/0	741773	175 —	Pandiani Giulia di Antonio, moglie di Barni Armando, domiciliata a Milano, con usufrutto come la precedente.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Zasso Florinda di* Giuseppe, nubile domiciliata in Milano.
»	348102	63 —	Vaccari Giovanni Battista fu Antonio e di lui figli Giuseppe, *Francesco*, *Raffaele*, *Clorinda*, Enrico e Cecilia, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Sori (Genova) e figli nascituri del detto Vaccari Giovanni-Battista, tutti legatari indivisi del fu Vaccari Federico fu Antonio.	Vaccari Giovanni Battista fu Antonio e di lui figli Giuseppe, *Bartolomeo-Francesco*, *Giovanni-Raffaele-Angelo*, *Angela - Clorinda*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 marzo 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 36).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 19 aprile 1916, in L. 120,76.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 19 aprile 1916.

Franchi	109 35 1/2
Lire sterline	30 96 1/2
Franchi svizzeri	125 10
Dollari	6 50
Pesos carta	2 78 1/2
Lire oro	121 15

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 18 aprile 1916.

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916 ». (N. 275).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri è stata iniziata la discussione generale.

CAVASOLA, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Prega il Senato di consentire che egli ripari ad alcune omissioni in cui è incorso nel suo discorso di ieri.

Il senatore Manassei si è doluto della interpretazione del Consiglio di Stato circa la soggezione dei Comizi agrari alla legge sulle Opere pie.

Non dissente dal senatore Manassei nel considerare la natura di quell'ente; il Comizio agrario è Associazione di volenterosi, più a scopo di propaganda che di amministrazione.

Assicura che è disposto, appena se ne presenterà l'occasione, a far riprendere in esame la questione dal Consiglio di Stato.

Confida che i Comizi, i Consorzi e le altre associazioni agrarie continueranno a cooperare col Ministero di agricoltura per il bene dell'economia nazionale.

Dice al senatore Guala che farà conoscere i voti da lui espressi al ministro dell'interno, per ragioni di competenza.

È d'accordo col senatore Carafa sull'importanza dell'insegnamento della plastica e del disegno ornamentale nel Museo industriale di Napoli; e può assicurare che vi è l'obbligo di tale insegnamento in tutti i corsi. Se ciò di fatto non avviene, sarà oggetto di richiamo alla Direzione locale.

MANASSEI, ringrazia.

MAZZIOTTI, relatore. Si limiterà a rispondere alle osservazioni fatte dal ministro riguardanti il bilancio, perchè le altre fatte dai vari oratori toccano l'Amministrazione dell'agricoltura, industria e commercio.

Non è stato affatto nel pensiero della Commissione di finanze di muovere quella censura che il ministro ha creduto fosse a lui diretta, per economie introdotte nel bilancio.

Nessuna frase della relazione accenna a ciò. Di più nel bilancio per l'esercizio 1915-916, che è quello in discussione, non è stata apportata nel complesso che una sola riduzione: quella di 390,000 lire nell'industria serica.

La Commissione di finanze ha solo espresso il giudizio che non fosse opportuno comprendere nel decreto Luogotenenziale 23 settembre 1915, che riguarda provvedimenti tributari, l'aumento di un milione per le Casse ademprivili della Sardegna.

È una nota che riguarda la semplice forma ed è fatta in modo cortese e quasi dubitativo.

La Commissione di finanze ha creduto bene di esaminare anche il bilancio 1916-917 e le economie che vi sono state introdotte, pur riconoscendo che il ministro avrebbe potuto obbiettarle non esser lecito giudicare in anticipo di un bilancio non ancor giunto in discussione; ma l'oratore fa sua l'osservazione gia fatta dal senatore Dini nella relazione del bilancio dell'istruzione pubblica, e cioè essere purtroppo probabile che il Senato sia chiamato a discutere il nuovo bilancio, quando questo si troverà per buona parte esaurito.

Rilevando l'importanza delle economie introdotte dal ministro, la relazione non le ha definite improvvide, come il ministro lamentò ieri, perchè i commissari sapevano benissimo essere tali economie effetto di gravi e concordi deliberazioni del Consiglio dei ministri, di fronte alle necessità supreme della patria. Dunque non censura, ma un semplice richiamo all'attenzione del Senato.

Nel discorso pronunziato dal ministro di agricoltura all'altro ramo del Parlamento fu detto essere queste riduzioni temporanee e transitorie, riguardanti spese non urgenti.

La Commissione rileva che si possono discutere se non le riduzioni, i capitoli rispetto ai quali esse sono state fatte.

Che le economie abbiano un carattere assoluto di transitorietà e temporaneità, nessuno può affermare oggi; conviene sperarlo per il bene della patria e della finanza.

Quanto all'urgenza si rileva che una riduzione di seicentocinquantamila lire è stata fatta sulle spese relative alla fillossera e un'altra di cinquecentocinquantamila sulla produzione zootecnica; onde la Commissione ha rivolto invito al ministro di precisare che tali riduzioni non nuoceranno ai grandi interessi del paese.

E nemmeno deve intendersi come censura il rilievo fatto circa la lentezza nell'acquisto dei boschi e nelle sistemazioni forestali.

Il ministro ha potuto rispondere che si era fatto l'acquisto di 35,000 ettari di boschi; ma la Commissione intendeva riferirsi alla sistemazione dei bacini montani, per i quali molto si è fatto in Calabria ed in Basilicata, ben poco nel resto dell'Italia.

Il ministro ha detto che occorrono studi e progetti: ma spesso i molti studi e progetti non impediscono che si compiano pessime opere come il Palazzo di giustizia e la facciata del nuovo Palazzo del Parlamento (approvazioni). Le lungaggini, le lentezze, le complicazioni sussistono effettivamente e sono un effetto della amministrazione italiana.

Un punto importantissimo studiato dalla Commissione concerne gli scambi internazionali e la denunzia dei trattati di commercio. I nostri trattati di commercio scadono il 31 dicembre 1917, almeno quelli conclusi con le principali potenze, e il 31 dicembre 1916 scade la facoltà di denunziarli. La Commissione di finanze non richiede spiegazioni intempestive, ma almeno l'assicurazione che il Governo abbia preso in esame un problema di tanta importanza.

Passa quindi a riassumere le osservazioni ieri svolte sul bilancio di agricoltura dai singoli oratori.

Riconosce con i senatori Passerini e Torrigiani Luigi la deficienza della mano d'opera nei lavori agricoli causata dalla guerra e, osservando non esservi identità di condizioni fra le varie parti d'Italia e invece la possibilità di spostare le masse operaie da una località all'altra, spera che il Governo, nell'imminente periodo della raccolta delle messi, concilierà le esigenze dei lavori agricoli con i supremi interessi della guerra.

Rispetto ai rilievi del senatore Di Roccagiovine sulla produzione equina e mulattiera, nota che l'importazione dei cavalli in questi ultimi anni, anche nel periodo normale precedente alla guerra europea, è andata gradatamente diminuendo; ciò che fa supporre un aumento della produzione equina indigena e sperare anche per vari altri sintomi che sarà attenuato il bisogno d'importare dall'estero una così notevole quantità di cavalli.

Concorda con i senatori Torrigiani Luigi e Niccolini sul problema delle foreste, e aggiunge alle loro osservazioni questo: che per il passato si son lasciate deperire numerose piante per non sciupare l'estetica delle stazioni climatiche, mentre quelle piante dovevano e potevano essere tagliate utilmente a tempo. Ciò in causa di una erronea interpretazione della legge sulle stazioni climatiche, che converrà pertanto correggere.

La Commissione ha sentito con compiacimento che il ministro accetta le osservazioni del senatore Niccolini e che darà ogni opera per la piantagione di alberi lungo le spiagge marine.

All'on. Guala, il quale si è occupato delle sovrimposte comunali esorbitanti rispetto all'imposta erariale, dichiara di consentire nel suo ordine di idee e si associa pure al senatore Manassei nella sua difesa dei Comizi agrari contro le ingerenze della Giunta provinciale amministrativa; ma gli rileva che i Comizi agrari non solo non sono Istituti di beneficenza, come è evidente, e perciò sotto questo aspetto non possono dichiararsi esenti da tutela della Giunta provinciale amministrativa, ma non si possono nemmeno considerare regolati da leggi speciali, che li porrebbero in una uguale condizione d'indipendenza, perchè il decreto 23 dicembre 1886, che li ha istituiti, non ha valore di legge; pertanto, sinchè sussiste la legge 19 giugno 1913 sulla vigilanza delle fondazioni economiche, i Comizi agrari debbono essere sottoposti all'autorità tutoria della Giunta provinciale amministrativa.

Concludendo rileva che da ogni parte del Senato si è espresso ammirazione verso le classi rurali e verso i contadini per l'opera che spiegano a favore della patria nelle presenti difficili circostanze.

Senza nulla togliere al merito delle altre classi, le classi rurali danno un immenso contributo alle forze del paese in guerra, spiegando un valore che ha destato l'ammirazione di tutti i popoli civili. E la loro benemerenza è tanto più alta, in quanto i nostri contadini combattono da prodi, non per effetto di propaganda, ma per generoso impulso e per l'esempio che viene loro dall'alto, per l'esempio del Re e dei principi reali, per intimo sentimento dell'anima; e il legislatore italiano deve rimeritare i loro grandi sacrifizi con una savia legislazione (Approvazioni vivissime — Molte congratulazioni).

GUALA. Ringrazia il relatore, che si è associato alla raccomandazione da lui ieri rivolta al Governo sulle condizioni dei Comuni rurali e della proprietà rurale, e sulla sovrimposta comunale, augurandosi che il ministro di agricoltura se ne occupi più che con una semplice trasmissione al ministro dell'interno.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ammette che si possa rimproverare il Governo di avere abbinato in un decreto due provvedimenti di carattere distinto, l'uno riguardante tributi e l'altro concessioni di favore alle Casse di credito agrario della Sardegna.

Osserva peraltro che la Sardegna aveva da tempo il privilegio della esenzione totale della distillazione dell'alcool.

Ora, siccome nei provvedimenti tributari portati dall'accennato decreto fu compresa anche l'abolizione di questo trattamento di favore per la Sardegna, il Governo credette di dover compensare l'isola con la concessione di un milione alle Casse ademprivili.

Quanto ai trattati di commercio, dichiara che lo studio di tutte le questioni che fanno capo ad essi è devoluto ad una Commissione speciale presieduta dal senatore Chimirri.

Tale Commissione si sta ora occupando di vedere se e quali modificazioni siano desiderabili nei futuri rapporti commerciali con l'estero, in un periodo che è da augurarsi possa aver principio abbastanza presto.

Finalmente ripete al senatore Guala che della sua raccomandazione farà consapevole il ministro dell'interno, per ragioni di competenza.

MANASSEI. Ringrazia il relatore delle osservazioni che ha fatto in risposta al suo discorso di ieri, ma deve dichiarare che non ne condivide l'opinione per ciò che riguarda l'applicazione del decreto 23 dicembre 1886, perchè in base a tale decreto sono stati emanati tutti gli altri riguardanti la erezione dei Comizi agrari in enti morali.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Presentazione di una relazione.

BERGAMASCO. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Facoltà al Governo di prorogare ed estendere le concessioni all'industria privata degli impianti telefonici ad uso pubblico ».

Ripresa della discussione.

Si procede all'esame dei capitoli, che sono approvati, senza discussione, sino al 146.

VERONESE. Al capitolo 147. In Italia mancano le organizzazioni opportune per conoscere i bisogni delle industrie; ma il Ministero può con inchieste avere le notizie che sono necessarie per i provvedimenti che occorrono, specialmente per le industrie meccaniche e chimiche.

Occorre poi avere un personale specializzato per le industrie ed anche per ciò abbisogna una preparazione, per la quale molto utile potrà essere il consiglio degl'industriali.

Parla poi dell'insegnamento professionale, industriale, rilevando che fino ad ora gli si è data poca importanza. Raccomanda al ministro di provvedere al programma di questo insegnamento con mezzi adeguati appena potrà, e al giusto trattamento dei professori per gli stipendi, lasciando una certa libertà a tali scuole, come debbono avere tutti gli enti locali.

DELLA TORRE. Si associa al senatore Veronese nel rilevare l'importanza delle scuole industriali professionali. Vorrebbe che fin da ora il Senato emettesse il voto di un maggiore stanziamento per l'insegnamento professionale, il quale non dovrebbe essere separato dall'officina.

Raccomanda poi al ministro di tenere in speciale considerazione le scuole industriali di perfezionamento delle quali dimostra la grande utilità per gli operai.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. A suo giudizio non mancano le organizzazioni industriali capaci di dare notizie sull'andamento e sui bisogni dell'industria. Per alcune industrie come le chimiche, le quali non hanno organizzazione, il Ministero ha già nominato una Commissione che ha diramato un questionario per sapere in quali condizioni esse si trovino.

Proseguirà su questa via, ed i risultati saranno messi a disposizione della Commissione Reale, che deve trattare dei rapporti commerciali ed industriali con l'estero.

È d'accordo con i senatori Veronese e Della Torre circa l'indirizzo da darsi alle scuole professionali industriali; però crede opportuno riesaminare il criterio delle classificazioni dell'insegnamento industriale, perchè non gli sembra preciso. Assicura il senatore Della Torre che terrà conto delle sue raccomandazioni circa le scuole industriali di perfezionamento.

VERONESE Ringrazia il ministro, e ne richiama l'attenzione sulle lungaggini del regolamente per le scuole industriali e professionali.

MAZZIOTTI, relatore, risponde al senatore Veronese che fare dei lunghi regolamenti è nelle abitudini della burocrazia, la quale vuol ripetere in essi le disposizioni di legge, mentre il regolamento dovrebbe riguardare solo le modalità della esecuzione della legge.

Il capitolo 147 è approvato.

Senza discussione sono approvati i rimanenti capitoli e i riassunti per titoli e per categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Presenta il seguente disegno di legge:

Conversione in legge dei RR. decreti: 4 agosto 1914, n. 760, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 16 agosto 1914, n. 821, concernente i depositi da rimborsare presso Istituti di varia natura e il pagamento delle cambiali; 27 settembre 1914, n. 1033, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali.

Votazione a scrutinio segreto.

BISCARETTI, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta nelle sedute di ieri e di oggi.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Chiede l'autorizzazione di ricevere i disegni di legge che potranno, durante la sospensione dei lavori, essere presentati dal Governo.

Augurii al presidente.

PRESIDENTE. Non possiamo separarci senza prima mandare un caldo saluto all'esercito ed alla flotta (applausi vivissimi e prolungati), un ricordo alle tombe dei valorosi che sono caduti per la patria e l'omaggio a S. M. il Re (applausi vivissimi e prolungati).

CAVALLI. In nome di tutti i colleghi, dei quali io sono certo di essere interprete, porgo al nostro illustre presidente il più sentito ed il più cordiale augurio.

Egli è il rappresentante del più puro patriottismo e mantiene al suo posto elevatissimo l'animo integro, forte, patriottico che meglio può propiziare la felicità e l'avvenire della Patria (applausi vivissimi).

Mandiamo poi con tutto il cuore un entusiastico saluto al nostro esercito ed alla nostra marina. (Applausi vivissimi e generali).

CAVASOLA, ministro di agricoltura, industria e commercio. Io mi sento molto onorato di potere in questa occasione, a nome del Governo, esprimere con egual forza di sentimento il mio augurio e quello di tutti i miei colleghi, e cioè l'augurio di tutto il Paese, al nostro Presidente, che per il suo nome, per i suoi meriti patriottici, per i suoi insegnamenti quotidiani, personifica i più alti ideali della Patria nostra. (Applausi vivissimi e prolungati).

PRESIDENTE. (Si alza e con lui si alzano tutti i senatori ed i ministri).

Ringrazio il senatore Cavalli e tutti i colleghi, ringrazio l'onorevole ministro di agricoltura ed i suoi colleghi a nome dei quali egli ha parlato, degli augurî fattimi e ne rendo contraccambio con la maggiore cordialità.

Auguri sì di buona Pasqua, ma non di buone feste. Non conosco feste, finchè non venga la grande festa della Patria (applausi vivissimi e generali); con il nemico sconfitto e l'Italia padrona dei suoi confini (Applausi vivissimi e prolungati anche dalle tribune).

MORRA DI LAVRIANO. Propongo di inviare il saluto più sincero e revente al nostro Augusto Sovrano, che dall'inizio della guerra si trova al fronte, ed è il più alto esempio di virtù militare; al nostro prode esercito ed alla nostra valorosa armata che strenuamente combattono per conquistare quella pace che sarà duratura e costituirà la maggior gloria d'Italia.

Viva il Re! (Applausi vivissimi e prolungati; grida di: Viva il Re!).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1915-916:

Votanti 91
Favorevoli 87
Contrari 4

(Il Senato approva).

Conversione in legge dei RR. decreti concernenti provvedimenti sulla circolazione cartacea dello Stato, sulla circolazione bancaria e sulla istituzione di un conto corrente speciale tra il tesoro e la Cassa depositi e prestiti:

Votanti 91
Favorevoli 86
Contrari 5

(Il Senato approva).

Conversione in legge dei RR. decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti spese straordinarie in aggiunta agli stanziamenti di bilancio:

Votanti 91
Favorevoli 87
Contrari 4

(Il Senato approva).

Semplificazioni all'organico della Direzione generale dei telefoni:

Votanti 91
Favorevoli 85
Contrari 6

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 31 ottobre 1914, n. 1295, concernente la proroga per l'anno 1915 a favore dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna, del concorso governativo a pareggio dei bilanci consentiti dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 558, nella misura stabilita con la legge 9 luglio 1908, numero 422:

Votanti 91
Favorevoli 86
Contrari 5

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto per collocamento fuori ruolo degli impiegati dell'Amministrazione della sanità pubblica, destinati a prestare servizio in Libia:

Votanti 91
Favorevoli 86
Contrari 5

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 11 febbraio 1915, n. 108, riguardante la concessione di mutui ai Comuni per metterli in grado di fare sovvenzioni ai Monti di pietà:

Votanti 91
Favorevoli 85
Contrari 6

(Il Senato approva).

Conversione in legge del R. decreto 1° settembre 1914, n. 920, concernente disposizioni per facilitare l'appalto e l'esecuzione di lavori per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni a sollievo della disoccupazione operaia:

Votanti 91
Favorevoli 86
Contrari 5

(Il Senato approva).

Concessione al comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia:

Votanti 91
Favorevoli 86
Contrari 5

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17.45.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 18 aprile 1916 — (Bollettino n. 328).

Sulle ripide falde del Monte Sperone (Valle di Ledro), continua la nostra metodica avanzata. Nella giornata del 16 nuovi trinceramenti furono conquistati e prontamente rafforzati contro il nemico. Il giorno stesso in Valle Sugana, dopo intenso fuoco delle artiglierie, l'avversario attaccò con circa 14 battaglioni le nostre posizioni avanzate fra la testata del T. Maggio e M. Collo. Fu respinto, contrattaccato e lasciò nelle nostre mani 206 prigionieri, dei quali 3 ufficiali. Nello stesso pomeriggio numerose batterie nemiche di ogni calibro concentrarono violento fuoco sulla posizione di S. Osvaldo. Ad evitare inutili perdite, le nostre truppe si ritrassero in quel punto di circa 500 metri sino alla prossima località di Volto. Nella giornata del 17 il nemico rinnovò tre attacchi contro il tratto di fronte da Volto a fondo Valle Brenta, ma fu ogni volta respinto con gravi perdite.

Lungo l'Isonzo e sul Carso situazione immutata.

Idrovolanti nemici compirono nella scorsa notte incursioni su Treviso, Motta di Livenza, e minori località lanciando una trentina di bombe. Sono segnalati dieci morti ed una ventina di feriti e danni ad alcuni edifici. Uno degli idrovolanti fu abbattuto a Grado; i due aviatori, dei quali un ufficiale, sono prigionieri.

Cadorna.

Roma, 18. — Ieri un nostro idrovolante e tre francesi, scortati da nostre torpediniere, bombardarono efficacemente punti di importanza militare presso Trieste, e ritornarono incolumi, malgrado il vivo fuoco del nemico. Quattro idrovolanti austriaci che vanamente tentavano offendere le torpediniere di scorta, mentre erano sulla via del ritorno, contrattaccati da tre aeroplani nazionali furono costretti ad allontanarsi.

Nella notte velivoli nemici si sono avvicinati a Venezia, ma non hanno portato a fondo l'attacco sulla città per il nutrito fuoco delle nostre batterie antiaeree littoranee. Uno di essi, un idrovolante, obbligato a scendere in mare, è stato da noi catturato e sono stati fatti prigionieri l'ufficiale di marina ed il volontario motorista che lo guidavano.

Settori esteri.

Nel settore orientale tutti i tentativi dei tedeschi e degli austro-ungarici di sfondare le linee russe tanto nella regione di Riga, quanto in Galizia, falliscono miseramente ogni giorno.

Gli eserciti moscoviti nuovamente organizzati non indietreggiano più, ma si preparano sempre maggiormente a scacciare il nemico dal proprio territorio.

Notizie complementari ufficiali da Parigi dettagliano nei più minuti particolari lo scacco subìto dai tedeschi negli assalti ad ondate sul fronte ad est della Mosa e al villaggio di Douaumont.

I francesi hanno potuto rioccupare una parte della trincea di prima linea ad est del saliente di Chauffour, conquistata dai tedeschi.

In altri punti del settore non vi sono stati che cannoneggiamenti intermittenti e qualche scontro senza importanza.

Come si prevedeva, Trebisonda è caduta ieri in possesso delle forze russe sotto l'alta direzione del Granduca Nicola.

Anche nella regione di Erzerum i turchi perdono ogni giorno terreno.

Un telegramma da Londra informa d'una serie di combattimenti sulla riva destra del Tigri, in Mesopotamia.

Areoplani tedeschi hanno volato, gettando bombe, su Belfort.

Un battello russo è stato silurato da un sottomarino tedesco.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Basilea, 18. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Situazione immutata.

Basilea, 18. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — La nostra artiglieria ha bombardato le posizioni inglesi nella regione di Saint Eloi.

Un debole attacco con granate a mano effettuato nella notte contro una delle escavazioni da noi occupate, è stato respinto.

Vivi combattimenti con granate a mano si sono svolti con intermittenza dalle due parti del canale di La Bassée e a nord-est di Loos.

Abbiamo fatto esplodere con successo parecchie mine nella regione di Neuville e verso Bouvraignes.

Violenti duelli di artiglieria dalle due parti della Mosa.

Sulla destra del fiume le nostre truppe hanno preso d'assalto ai francesi le posizioni di una cava, posta a 700 metri a sud della fattoria di Haudromont e sulle creste a nord-ovest della fattoria di Thiaumont.

Tentativi di attacco del nemico intorno e nel bosco di La Caillette sono stati fermati dal nostro fuoco mentre erano in preparazione o durante i primi sforzi.

L'artiglieria francese ha manifestato una straordinaria attività contro le nostre posizioni nella pianura della Woëvre e sulle collina a sud-est di Verdun fino nella regione di Saint Mihiel.

Fronte orientale.— Verso la testa di ponte di Dunaburg attacchi russi diretti stamani contro le nostre posizioni a sud di Garbunowka, su uno stretto fronte, non sono riusciti.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

Pietrogrado, 18. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Ikskul, nel settore delle nostre posizioni ad ovest di Jacobstadt, duello di artiglieria. Un tentativo del nemico di progredire nel settore presso la fattoria di Nieverischki a sud del borgo di Krevo è stato respinto dai nostri esploratori.

In Galizia il nemico il 16 corrente ha operato con grossi effettivi accaniti attacchi contro Popova Noghila. Uno di questi attacchi si è svolto sopra un fronte di oltre due verste.

Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite per l'avversario.

Secondo informazioni complementari abbiamo preso il 13 corrente, durante la conquista di Popova Noghila, una grande quantità di armi a mano, cartucce, materiale telefonico, strumenti per provocare lo scoppio delle mine e lanciabombe con quattro casse piene di bombe.

Fronte del Caucaso. — Trebisonda è stata presa. Ad ovest di Erzerum, le nostre truppe, dopo un vivo combattimento hanno sloggiato i turchi da tutta una serie di posizioni potentemente organizzate.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa bombardamento delle nostre prime linee fra il Mort-Homme e Cumières.

Sulla riva destra notte relativamente calma. Si conferma che l'attacco tedesco lanciato ieri sulle posizioni fra la Mosa e la regione di Douaumont ha avuto carattere di estrema violenza. Dalle nuove informazioni raccolte risulta che tale azione offensiva è stata condotta da truppe appartenenti a cinque diverse divisioni. Ad est del

saliente di Chauffour il nemico era riuscito a penetrare in una trincea di prima linea, donde è stato in parte ricacciato con un contrattacco.

In Woëvre duello di artiglieria nel settore di Moulainville.

A sud del Ban de Sapt una ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alle trincee verso Hermanpère, a nord-est di Saint-Dié, è stata respinta a colpi di granate.

Nella notte del 17 aeroplani nemici hanno lanciato sette bombe, una delle quali incendiaria, su Belfort. Sono segnalati tre morti e sei feriti e danni materiali poco importanti.

Parigi, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Argonne attività della nostra artiglieria nella regione del Four de Paris e sulle strade e vie di comunicazione del nemico.

Nella regione di Verdun il maltempo ha ostacolato le operazioni. Durante la giornata bombordamento intermittente ad ovest della Mosa nel settore della quota 304; all'est nella regione del bosco di Haudremont e sulle nostre posizioni fra Douaumont e Vaux. Nessuna azione di fanteria.

Ad est di Saint Mihiel nostre batterie hanno cannoneggiato aggruppamenti presso Woinville.

Londra, 18. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data 17 corrente, dice:

Duello di artiglieria sulla maggior parte del fronte. Operazioni di mine nel settore della ridotta « Hohenzollern ». Grande attività aerea. Un nostro aeroplano manca.

Londra, 18. — Il Ministero della guerra comunica un dispaccio del generale Lake il quale annuncia che una serie di violenti contrattacchi furono lanciati nella notte del 17 corrente sulla riva destra del Tigri. Le nostre linee furono portate indietro in alcune località da circa quattrocento a settecento metri.

Londra, 18. — Il *Lloyd* annuncia che il battello russo *Schwanden* è stato silurato. L'equipaggio è salvo.

La stampa estera e il discorso Sonnino

I giornali francesi proseguono a commentare il discorso pronunciato da S. E. Sonnino e rilevano in modo speciale la dichiarazione che l'adesione dell'Italia al patto 14 febbraio, la quale la rende garante della restituzione integrale del Belgio, ha mostrato che l'Italia si è associata pienamente in pratica alle condizioni di pace formulate dagli alleati.

Tutti i giornali dicono che gli elogi rivolti agli eroi di Verdun anderanno dritti al cuore della nazione francese.

Il *Figaro* scrive: Se vi fosse stato ancora bisogno di una prova che l'Italia è entrata nella alleanza senza riserve e che tutti i nemici dei suoi alleati sono suoi nemici, questa prova l'onorevole Sonnino l'ha data, e l'ha data a sua volta la Camera italiana ratificando con una maggioranza schiacciante le parole del ministro degli esteri. L'Italia ha fatto un atto da alleata devota e fedele, il cui obiettivo è di combattere con tutte le sue forze per la causa comune, tutelando al tempo stesso gli interessi supremi della nazione.

Il *Gaulois* osserva: L'on. Sonnino ha dimostrato che il Gabinetto Salandra è deciso a proseguire il suo programme senza debolezze nè esitazioni. Questa lealtà e questa fermezza hanno prodotto eccellente impressione. Gli alleati saranno soddisfatti di constatare che essi possono contare sulla collaborazione dell'Italia fino alla realizzazione dello scopo cui mirano.

Il *Gaulois* rileva che l'Italia è entrata in guerra senza reticenze con la piena coscienza delle sue responsabilità e con la ferma volontà di non risparmiare nessuno sforzo per servire la causa comune. E la Camera ha dato una approvazione senza riserva. Questa solidarietà tra il potere esecutivo ed il potere legislativo nell'azione e nel sacrificio è un risultato magnifico, che fa il più grande onore allo spirito politico ed al patriottismo intelligente dei nostri amici ed alleati.

***

La stampa russa pure si occupa del discorso. La *Gazzetta della Borsa* scrive:

« Le belle parole del ministro degli esteri italiano, barone Sidney Sonnino, per constatare la solidarietà dell'Italia coi suoi alleati troveranno una profonda eco in Russia e presso tutte le nazioni che partecipano alla coalizione antitedesca, le quali apprezzeranno inoltre, in modo particolarissimo, l'accenno del ministro italiano circa i risultati pratici della Conferenza di Parigi, accenno enormemente prezioso mentre siamo alla vigilia di grandi combattimenti. Noi non dubitiamo, dice il giornale, che le valorose truppe italiane porteranno all'azione combinata degli alleati la loro partecipazione efficace, che sarà conforme al loro eroismo ed al loro spirito di sacrificio, e contribuirà a trasformare i successi militari provvisori nel comune trionfo generale delle armi alleate ».

S. E. GRIPPO A PERUGIA

Accompagnato dal suo segretario di Gabinetto e dagli onorevoli Gallenga, Innamorati, Theodoli ed Amici, dal prefetto, dal sindaco e dal presidente della Deputazione provinciale, S. E. Grippo si recò ieri a visitare l'Università, l'Accademia di belle arti e la Pinacoteca, dovunque ricevuto dalle autorità cittadine con vive manifestazioni di simpatia.

Alle ore 13 le autorità comunali offersero a S. E. Grippo un pranzo intimo nel « Palace Hôtel ». Ai brindisi portarono il saluto della città e della regione il sindaco Valentini e il comm. Fratellini, presidente del Consiglio provinciale, cui rispose brevemente, grato delle cortesi espressioni rivoltegli, il ministro. Brindò infine l'on. Amici.

Alle ore 16 il ministro si recò alla Basilica di San Pietro, ove si trattenne a visitare le opere d'arte, per circa un'ora. L'on. Grippo quindi ricevette al « Palace Hôtel » le autorità e si recò alle ore 18 alla Sala dei Notari per la commemorazione dell'architetto Calderini.

La storica aula presentava un aspetto imponente. Erano presenti le autorità, le rappresentanze e una folla d'invitati.

Appena entrato il ministro, il pubblico, in piedi, gli fece una grande dimostrazione.

Sul fondo della sala spiccavano numerose bandiere. A fianco del tavolo dell'oratore si ergeva il busto di Guglielmo Calderini, modellato dallo scultore Frenguelli. Sul busto era posta la bandiera dell'Accademia di belle arti di cui l'architetto Calderini fu allievo e docente.

Il Consiglio dell'Accademia di belle arti aveva preso posto al tavolo d'onore.

Venne quindi data lettura delle adesioni, tra le quali applauditissime quelle degli onorevoli Ciuffelli, Rosadi e Visocchi, e di Corrado Ricci.

Telegrafarono altresì gli onorevoli Solidati-Tiburzi, Schanzer Faustini, Patrizi e Raccuini, ed infinite notabilità ed Associazioni artistiche.

Prese primo la parola per presentare l'oratore, l'on. Gallenga, presidente dell'Accademia, che dopo salutato il ministro Grippo e gli altri ospiti illustri, evocò con elevate parole la figura del grande scomparso.

Indi l'architetto comm. Cesare Bazzani, interrotto spesso da applausi e salutato alla fine da una grande ovazione, fece la commemorazione di Calderini, illustrando l'opera molteplice ed instancabile dell'architetto perugino, ricordandolo giovane e scolaro di quella Accademia, insegnante poi nelle Università di Pisa e di Roma, partecipe dei più importanti concorsi artistici d'Italia e dell'estero, vincitore infine del concorso pel Palazzo di Giustizia, superbo monumento della genialità dell'arte italiana.

Le autorità vivamente felicitarono l'oratore.

All'uscita del ministro Grippo dalla sala dei notari, la folla che

attendeva, composta per la maggior parte di studenti, improvvisò un'imponente dimostrazione al grido di: « Viva Grippo! — Viva Salandra! ».

La dimostrazione si rinnovò più entusiastica sotto le finestre del « Palace Hôtel », ove il ministro alloggia.

L'on. Grippo, affacciatosi al balcone, accompagnato dall'on. Gallenga, ringraziò pronunciando brevi parole di saluto a Perugia e rivolgendo un appello agli studenti perchè mostrino di amare la patria studiando e combattendo.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale di S. M. il Re, è giunto, ieri, al castello di Agliè, per trascorrervi le feste pasquali con la sua ducale famiglia.

S. A. R. il Principe ereditario ha fatto ritorno ieri a Roma da una visita alle navi della flotta e ad alcune basi navali, dove ha potuto osservare tutti i servizi inerenti all'attività dell'armata.

Partenze. — Iersera è partito per Palermo S. E. il ministro Orlando. Pure iersera è partito per Torino S. E. il ministro Daneo.

Rettifica. — L'*Agenzia Stefani* comunica: Contrariamente alle informazioni di qualche giornale il Consiglio dei ministri di ieri sera non ebbe ad occuparsi menomamente nè della designazione dei rappresentanti dell'Italia alla Conferenza economica di Parigi nè di un eventuale viaggio a Londra del presidente del Consiglio o di altri membri del Governo.

In generale è opportuno che il pubblico sappia che delle deliberazioni del Consiglio dei ministri si suole dare immediatamente, dalla presidenza del Consiglio, nella misura del possibile, un sunto alla stampa. Ogni altra notizia o informazione al riguardo deve considerarsi come risultato di un più o meno ingegnoso lavoro di supposizioni privo di qualunque base concreta; essendo norma inderogabile per coloro che intervengono al Consiglio dei ministri la più assoluta discrezione circa le discussioni che in esso hanno luogo e le deliberazioni che in esso si prendono; nè a tale norma ha mai contravvenuto o si può pensare che contravvenga un ministro responsabile.

Per la produzione e il consumo della glicerina. — Onde provvedere alle necessità di ordine militare il Sottosegretariato per le armi e munizioni ha provveduto a regolare la produzione e distribuzione della glicerina di qualsiasi qualità e provenienza, stabilendo altresì un equo prezzo di produzione.

Nei limiti del possibile saranno emessi adeguati quantitativi per uso farmaceutico; però, per porre un freno agli ingiustificati prezzi di vendita oggi praticati, tali concessioni saranno anche subordinate alla esplicita condizione che i venditori al minuto si impegnino a non vendere la glicerina a più di L. 8,50 al kg., acquistandola essi direttamente dai produttori a L. 7 il kg. per quantitativi inferiori a kg. 10 (imballaggio escluso), a L. 6,50 al kg. per quantitativi compresi fra 10 e 50 kg. (imballaggio escluso), a L. 6 al kg. per quantitativi maggiori di 50 kg. (imballaggio escluso) per merce franco stabilimento di produzione.

Nessuna concessione sarà fatta ad intermediari e grossisti, mentre, sempre in relazione alle disponibilità esistenti, potranno concedersi adeguate partite a quei Municipi che intendessero provvedere essi stessi alla vendita di glicerina per uso farmaceutico.

Ogni ulteriore variazione di prezzo sarà portata a conoscenza del pubblico, affinchè possa esso stesso evitare abusi, avendo il predetto Sottosegretariato deciso che in caso di denunzie documentate, sarà provveduto perchè non solo non venga più fatta nessuna concessione di glicerina al denunciato, ma gli eventuali quantitativi esistenti presso lo stesso siano senz'altro requisiti a prezzo di produzione, ossia di L. 5,50 al kg., qualunque sia il prezzo pagato dal venditore denunziato in difetto.

Manifestazione patriottica. — Ieri, ad Ancona, inaugurandosi la sessione ordinaria del Consiglio comunale, il sindaco Felici pronunciò un patriottico, vibrante discorso di riconoscente omaggio al Re, all'esercito, all'armata ed ai valorosi capi. L'intero Consiglio, in piedi, acclamò le nobili parole del sindaco, applaudendo e gridando: « Viva l'Italia! Viva il Re! ».

All'imponente dimostrazione si unì il pubblico che gremiva la sala. Il consigliere Viterbo, a nome del Consiglio, pronunciò un discorso col quale, associandosi alle parole del sindaco, espresse la riconoscenza della cittadinanza per l'opera spiegata dal sindaco e dalla Giunta per la città di Ancona in questo grave momento.

Il Consiglio, dopo le parole del Viterbo, rinnovò la calorosa manifestazione.

Vaglia internazionali ai prigionieri di guerra. — La Direzione generale dei vaglia e risparmi ha disposto che la disposizione circa la validità di 3 mesi, oltre quello durante il quale siano stati rilasciati i vaglia svizzeri a favore dei prigionieri di guerra, di internati e di militari, è estesa anche ai vaglia internazionali originari dall'Egitto, dalla Francia e dalla Tunisia.

Rimane però invariato il periodo di validità in vigore per i vaglia egiziani, francesi e tunisini intestati a destinatari diversi da quelli sopra indicati.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

CORFU', 17. — Stasera alle ore 17 è giunto il principe Alessandro di Serbia. Lo hanno ricevuto alla banchina i ministri, il corpo diplomatico, i dignitari, gli ufficiali, i membri delle missioni e rappresentanti degli eserciti alleati, le compagnie d'onore francese e serba con bandiere e musiche ed immensa folla. Dopo avere passato in rivista le compagnie d'onore, il Principe si recò alla spianata della città, ove truppe serbe gli sfilarono dinanzi.

Lo spettacolo della rivista è stato bellissimo.

I soldati davano l'impressione di un esercito fresco, pieno di slancio e di entusiasmo, completamente risollevato dalle atrocità della guerra dello scorso anno.

Il Principe non dissimulò la sua viva soddisfazione.

Dopo la rivista l'enorme folla acclamò entusiasticamente il Principe e l'esercito serbo.

LISBONA, 18. — Un violento incendio è scoppiato nell'arsenale della marina.

I danni materiali sono gravi.

LISBONA, 18. — L'incendio che scoppiò in un immobile che fa parte dell'arsenale di marina e che assunse rapidamente una grande violenza è stato domato.

I laboratori non furono colpiti, ma il fuoco si propagò a due immobili di fronte all'arsenale. Vi sono alcuni feriti.

LONDRA, 18. — Si annunzia ufficialmente che il primo ministro Asquith ha rinviato ad una data ulteriore la dichiarazione che aveva promesso di fare oggi alla Camera dei comuni sulla coscrizione.

Indubbiamente il Gabinetto attende un nuovo rapporto circa i mezzi da impiegarsi, onde ottenere il numero di uomini ritenuto necessario dalle autorità militari. Non si nega che esistano divergenze nel Gabinetto sulla questione della coscrizione militare; ma nessuna dimissione si è finora avuta per questa causa.

Tutti i partiti sono fermamente animati dal desiderio di mantenere l'unione nazionale.

LONDRA, 18. — Da qualche giorno alcuni giornali propugnano il servizio militare obbligatorio generale ed assoluto, e altri invece una misura più temperata. Nel seno del Gabinetto le opinioni sa-

rebbero divise, ma l'idea prevalente sembra essere quella di evitare la rottura dell'unione sacra. L'atmosfera sarà chiarita da un importante discorso che il primo ministro Asquith pronuncierà oggi, nel quale egli definirà la politica che il Gabinetto ha intenzione di seguire.

COPENAGHEN, 18. — Secondo la *Gazzetta di Kiel* una formidabile esplosione avvenne venerdì scorso a Wilhelmshafen in una fabbrica di siluri. Vi furono numerosi morti e feriti. La fabbrica, recentemente costruita, fu ispezionata dal Kaiser il 25 febbraio.

PARIGI, 18. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto circa l'anticipazione dell'ora in Francia così concepito: Sino alla fine dell'anno in cui sarà firmato il trattato di pace l'ora legale, fissata dalla legge 1° marzo 1914, potrà essere modificata per decreto approvato in Consiglio dei ministri.

LONDRA, 18. — Nel pomeriggio è stato tenuto un importantissimo Consiglio di gabinetto. Vi assistevano la maggior parte dei ministri, oltre al generale Robertson, capo dello stato maggiore imperiale, e ai membri del Consiglio di guerra.

Le discussioni durarono più di tre ore.

Bonar Law abbandonò la sala della seduta per assistere alla cerimonia al Guild Hall nella quale Hughes ricevette il titolo di cittadino di Londra, ma ritornò più tardi a raggiungere i suoi colleghi.

Alla Camera dei comuni, Carson ha domandato se la discussione sulle dichiarazioni di Asquith avrà luogo domani o se la Camera, votando l'aggiornamento all'indomani, preferirà di riservare la giornata di giovedì alla discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Asquith si dichiarò completamente a disposizione della Camera e disse sembrargli che la proposta avanzata da Carson costituisca la migliore via da seguire.

LONDRA, 18. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che effettivamente fu ricevuta una protesta del Governo greco circa le misure che i Governi alleati si videro recentemente nella necessità di prendere in territorio greco e nelle acque territoriali greche.

Ecco le circostanze che resero tali misure necessarie: Come è noto, i Governi francese ed inglese avevano in massima deciso l'invio di truppe in Serbia, su invito del primo ministro greco di allora. Poco dopo un cambiamento del Governo greco ebbe come conseguenza il mutamento della politica di questo paese; ma gli alleati non potevano ritrattare gli impegni presi.

Il territorio della Serbia cadde nelle mani del nemico e gli alleati dovettero condurre i serbi verso il più vicino luogo di rifugio.

La presenza delle forze alleate a Salonicco e delle forze serbe a Corfù indusse gli alleati a prendere alcune misure navali di precauzione nelle isole greche e nelle acque territoriali greche per assicurare insieme la sicurezza delle proprie forze e quella della flotta che le approvvigiona.

La necessità di queste misure era ampiamente giustificata dall'azione dei sottomarini nemici che si servivano delle isole dell'Egeo come base delle loro operazioni. Tutte le misure di simile natura, che gli alleati sono costretti a prendere derivano naturalmente dalla primitiva decisione di inviare una spedizione di soccorso in Serbia, decisione che, ripeto, fu presa anzitutto su istanza della Grecia stessa.

Il Primo ministro Asquit dice: Sarebbe stata mia intenzione di fare oggi le dichiarazioni riguardanti il reclutamento e le proposte del Governo a tale riguardo. Rimanendo però ancora in sospeso alcuni punti, la mia dichiarazione sarebbe oggi incompleta ed inesatta. Io spero di essere in grado di trattare l'intiera questione domani.

La Camera era affollata in attesa di questa importante discussione, ed è assai significativo il fatto che Churchill, avendo ottenuto un permesso, si trovava seduto sui banchi dell'opposizione.

ZURIGO, 18. — Si ha da Sofia:

In seguito ad una convenzione fra i Governi austriaco e bulgaro le autorità austriache hanno consegnato all'amministrazione bulgara Prizrend e Pristina, mentre le autorità bulgare hanno consegnato alle autorità austriache Albassan.

Si ha da Vienna:

L'Imperatore ha ricevuto ieri il barone Burian che gli ha dato relazione delle conferenze con Bethmann riguardanti importantissimi problemi economici e politici e, si crede, anche l'amministrazione della Polonia.

Si ha da Vienna:

Per deliberazione sovrana è stata introdotta una sovrimposta sugli utili di guerra per gli anni 1914, 1915, 1916, come pure per qualsiasi altro aumento del reddito. L'imposta è progressiva e va per i privati dal 5 al 45 per cento e per le Società dal 5 al 35 per cento.

LONDRA, 18. — *Camera dei lordi.* — Milner svolge una mozione a favore del servizio militare obbligatorio per tutti gli uomini di età militare.

Da lungo tempo, dice l'oratore, la mancanza di combattenti è il nostro maggiore ostacolo. L'obbligatorietà del servizio militare per tutti è l'unica soluzione delle difficoltà sollevate dalla questione del reclutamento.

Lord Crewe, a nome del Governo, risponde che lo stato maggiore e il Consiglio dell'esercito, nonchè i membri del Governo non militari, riconoscono che la questione è delle più complesse. Il Governo è obbligato a prendere in considerazione tutti gli aspetti della questione e non può fare oggi alcuna dichiarazione in proposito; gli sarà forse possibile di farla domani.

Salisbury dice: Sarà sventura pel Governo, se non adotta una politica determinata nella condotta della guerra. I ministri incapaci di prendere una decisione se ne vadano.

La seduta è indi tolta.

LONDRA, 18. — Si comunicano ufficialmente i seguenti particolari sulla distruzione dei vapori *Zent* e *Eendijk*.

Il vapore inglese *Zent* fu silurato e affondato da un sottomarino senza preavviso. Lo *Zent* non scorse il sottomarino ed affondò in alcuni minuti. 49 marinai perirono.

Il vapore olandese *Eeindijk* fu silurato da un sottomarino nemico mentre si recava da Baltimora a Rotterdam.

I colori olandesi erano dipinti sui fianchi della nave in quattro differenti punti. Inoltre il vapore aveva la bandiera all'albero di mezzana e all'albero maestro e portava il suo nome dipinto a grandi lettere bianche sul fianco. Il vapore affondò.

Fu poscia esaminato in Inghilterra da periti, che scoprirono frammenti di acciaio e di bronzo incastrati nella chiglia e che avevano la stessa apparenza di quelli provenienti dai siluri usati dai sottomarini tedeschi.

TEHERAN, 19. — Il Governo persiano è stato informato che Nazair Alì Khan, capo di una tribù fedele allo Scià ha catturato presso Douroudjirde i capi più importanti del complotto turco-tedesco in Persia.

Fra i prigionieri si trovano il console tedesco a Kermansha, Schunemann, il quale aveva diretto l'attacco contro i consolati di Russia e di Inghilterra a Kenghaver, il maggiore svedese Chillander, ex-istruttore della gendarmeria persiana, il quale aveva attaccato la brigata dei cosacchi persiani che difendeva i consolati di Russia e di Inghilterra a Khamadan; due agenti tedeschi, il celebre emiro Kischmot, che si proponeva nel dicembre del 1915 di impadronirsi di Teheran, ma fu battuto dal principe Soulsiman Mirza, capo dei democratici al Parlamento persiano, e il fervente partigiano della Germania, Mirza Skuleimann Khan, ex-ministro dell'interno.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*